"C'ERA UNA VOLTA"

L'unica "OFFICINA GASTRONOMICA"

"In primavera... vi faccio star leggeri!"

Goricizza di Codroipo

Solo prenotando al
Tel. 0432.1797212
cell. 349.5877992

Chiuso Mercoledì tutto il dì

Trattoria Da Bepo

Trattoria tipica friulana

Prenotazioni per:
***MATRIMONI** e per le vostre cerimonie;*
cene aziendali a partire da euro 20,00

Menù del giorno a 11,00 euro
CENE PER ASPORTO

LE NOSTRE SERATE (su prenotazione)

Mercoledì 22 febbraio:
***LE CENERI**. Tradizionale renga e baccalà*

Venerdì 24 febbraio:
*Serata a tema: **LA PAELLA***

Venerdì 9 marzo:
*Presentazione del libro **"Il miniatore di chicchi di caffè"** di Paolo Gallina.*
*Per la serata menù a base di **CAFFÈ**.*
Nel prezzo è compresa la copia del libro.

Venerdì 16 marzo:
*Serata a tema: **IL PESCE**.*

Scarica i nostri menù sul sito
www.dabepo.it
***Ci trovi anche su** Facebook*

Chiuso il martedì e il mercoledì
Gli altri giorni aperto anche a pranzo
Il pomeriggio si apre alle 17.30
È gradita la prenotazione

Bugnins di Camino al Tagliamento
Via P. Amalteo, 2 - ***Tel. 0432.919013***

TRATTORIA ALL'ANTICA

Trattoria all'antica

di Stefania Comisso

2-3-4 MARZO: SERATE A TEMA A BASE DI PIETANZE E BIBITE BAVARESI (su prenotazione)

I nuovi sapori delle ricette di una volta

La cucina offre sia semplici spuntini che piatti tipici friulani e regionali, con prodotti della zona o fatti in casa. **Con specialità: selvaggina, carne d'asino (mus), affettati di Sauris, birra di Sauris.** Vini di produzione e qualità del caminese.
Pranzi a scelta o a prezzo fisso; con la possibilità di cene e serate enogastronomiche.

PRANZI E CENE PER ASPORTO

Camino al Tagliamento
Via Roma, 4
Tel. 0432.919503
È gradita la prenotazione

www.trattoriallantica.it

Ci trovi anche su Facebook

Agriturismo Pituello

da "Il Soreli" Società Semplice Agricola
Agriturismo con Alloggio
Specialità tipiche friulane
Vini di produzione propria
Cestini con prodotti tipici
Cene a tema e aziendali su prenotazione

Si accettano prenotazioni per:
22 febbraio: LE CENERI, pietanze a base di aringa e baccalà
8 marzo: FESTA DELLA DONNA

Talmassons - Via S. Antonio, 49/A
Tel. 0432.766186
Cell. 339.4322208
Ristoro aperto giovedì e venerdì dalle 17.00, sabato e domenica dalle 10.00
info@agriturismopituello.com
***Ci trovi anche su** Facebook*

NOVITÀ PIZZERIA

Bar - Trattoria Savorgnan

Bar-Trattoria Savorgnan

Specialità tipiche friulane

Menù stagionali - Ricevitoria Superenalotto

Prenotazioni per cene aziendali, di gruppo e associazioni A PREZZI RIDOTTO

NOVITÀ: è aperta la pizzeria (anche per asporto)

Menù prezzo fisso - Ampia sala e parcheggio riservato per la clientela
Camino al Tagliamento - Via S. Vidotto, 5/A
È gradita la prenotazione
Tel. 0432.919071

www.trattoriasavorgnan.blogspot.com

Periodico - Anno XXXIX - N. 1
febbraio 2012

Pubblicità inferiore al 45%
Sped. in abb. postale - Gr. III

Direttore responsabile
Renzo Calligaris
Condirettore
Marco Calligaris

Direzione - Redazione
Via Leicht, 6 - 33033 CODROIPO
Telefono 0432.905189
www.ilpontecodroipo.it

Informazioni e segreteria:
segreteria@ilpontecodroipo.it
Domande generali:
info@ilpontecodroipo.it

La sede è aperta al pubblico
tutti i giorni feriali escluso il sabato
dalle ore 18,00 alle 19,00
Ogni mercoledì dalle ore 18,00 alle 19,00
è presente un rappresentante del
comitato di redazione
Telefono 0432.905189

Editrice: soc. coop. editoriale
"Il Ponte" a r.l.
c.c. postale n.13237334
IBAN: IT 33 H 08330 63750 000000055033

Autorizz. del Tribunale di Udine
N. 336 del 3-6-1974

Realizzazione grafica:
ET PUBBLICITÁ
Per la vostra pubblicità su questo periodico
telefonare allo
0432.907752 - 339.5744086

Stampa: Galeati - Imola

"Il Ponte" esce in 14.000 copie
ed è inviato alle famiglie
dei Comuni di Codroipo, Basiliano
Bertiolo, Camino al Tagliamento,
Flaibano, Lestizza, Mereto di Tomba,
Rivignano, Sedegliano, Talmassons,
Varmo e agli emigranti che lo richiedono.

La collaborazione è aperta a tutti.
Gli articoli per la pubblicazione devono
essere recapitati alla sede de "il Ponte"
o inviati per e-mail a:
redazione@ilpontecodroipo.it o
marco.ilponte@libero.it
"Il Ponte" si riserva in ogni caso il diritto di
rifiutare qualsiasi scritto o inserzione.
Manoscritto e foto, anche se non pubblicati,
non si restituiscono.

Associato all'USPI

Il Governo Monti ha ridato credibilità all'Italia

Il governo Monti sta svolgendo egregiamente il proprio ruolo e ha ridato credibilità all'Italia. Ha fatto del nostro Paese un interlocutore autorevole dell'Europa e degli Stati Uniti. Ha avviato una politica economica dolorosa ma efficace. Ha rimesso sui binari giusti i conti impazziti, allontanando il fantasma del fallimento.

Ha fatto tutto quello che avrebbe dovuto fare il governo precedente e che non ha fatto a causa dei veti incrociati di tutte le forze politiche e la disomogeneità delle stesse, scivolate con l'immobilismo quasi alla deriva. E' vero che il Governo tecnico non ha come obiettivo il consenso ma soprattutto il governo politico, democraticamente eletto, doveva e deve puntare al bene comune. Il Governo Monti, oltre all'autorevolezza e alla competenza in pochi mesi ha saputo trasmettere agli Italiani fiducia, forza, energia in un momento di crisi e di depressione. Si sono registrati proteste e mugugni di tantissime categorie ma i sacrifici se opportunamente distribuiti anche per rientrare dal notevole debito pubblico, hanno reso miracolosamente credibile l'Italia nel mondo.

Ora si tratta di continuare su questa strada per intraprendere gradualmente la crescita mediante gli aiuti alle imprese e alla creazione di nuovi posti di lavoro stabili per i giovani. Gli Italiani sono un popolo che dimostra una notevole sensibilità verso le classi più disagiate e molta solidarietà, basti riferirsi a queste giornate di gelo siberiano e d'emergenza neve, dove si è notato una grande mobilitazione generale, per soccorrere le popolazioni più colpite. D'altra parte l'Italia ha pure un vantaggio notevole nei confronti di quasi tutti i paesi del mondo: è un luogo ricco di storia, di siti archeologici, di bellezze artistiche e paesaggistiche mozzafiato, di città d'arte affascinanti. Quello dell'accoglienza turistica è un settore che va curato e può portare notevoli risorse e ricchezza al nostro paese. Anche Codroipo, in questo senso, ha nella presenza della Pan, nel museo delle carrozze d'epoca di Villa Kechler, nel Parco delle Risorgive, ma soprattutto nella Villa Manin di Passariano punti d'attrazione notevoli. A proposito di quest'ultimo sito ai primi di marzo chiuderà i battenti la mostra sull'Espressionismo che ha calamitato un pubblico di visitatori di oltre 50 mila presenze; circa altrettante sono state le presenze nella barchessa di levante alla rassegna riguardante l'arte presepiale.

Renzo Calligaris

Guardia farmaceutica

Il turno di "guardia farmaceutica" in Codroipo funziona dalle **8.30 del lunedì alle 8.30 del lunedì successivo**, mentre per gli altri comuni dalle ore **8.30 del venerdì alle 8.30 del venerdì successivo.** Durante la chiusura pomeridiana e notturna delle farmacie di turno va corrisposto il diritto di chiamata di euro 1,55 diurno (dalle 12.30 alle 15.30) e di euro 3,87 notturno (dalle 19.30 alle 8.30).

TURNI FARMACIE COMUNI

DAL 17 AL 23 FEBBRAIO
Bertiolo - guardia farmaceutica
Codroipo - Dott.ssa Forgiarini
(turno diurno) Tel. 0432.906048

DAL 24 FEBBRAIO AL 1° MARZO
Codroipo - Dott. Toso guardia farmaceutica

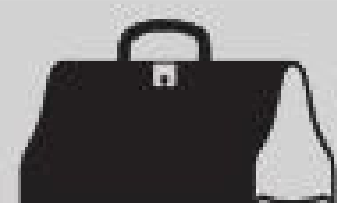
DAL 2 ALL'8 MARZO
Varmo - guardia farmaceutica
Codroipo - Dott. Cannistraro
(turno diurno) Tel. 0432.908299

DAL 9 AL 15 MARZO
Camino al Tagliamento - guardia farmaceutica
Codroipo - Dott.ssa Ghirardini
(turno diurno) Tel. 0432.906054

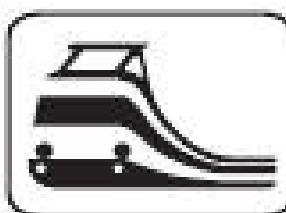
DAL 16 AL 23 MARZO
Mereto di Tomba - guardia farmaceutica
Codroipo - Dott.ssa Forgiarini
(turno diurno) Tel. 0432.906048

DAL 23 AL 29 MARZO
Sedegliano - guardia farmaceutica
Codroipo - Dott. Toso
(turno diurno) Tel. 0432.906101

Guardia medica

Il servizio di guardia medica notturna feriale, prefestiva e festiva, per i comuni di Codroipo, Basiliano, Bertiolo, Camino, Castions di Strada, Lestizza, Mereto, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons e Varmo ha il proprio recapito presso il polo sanitario di Codroipo **nella nuova sede della palazzina degli ambulatori** (tel. ***909102***). Per il comune di Rivignano presso l'ospedale civile di Latisana (tel. ***0431/529200***), per Flaibano l'ospedale civile di S.Daniele (tel. **0432.9491**). Il medico di famiglia è in servizio dalle 8.00 alle 10.00 del sabato; dalle 8.00 alle 20.00 dal lunedì al venerdì. Il servizio notturno feriale inizia alle ore 20.00 e termina alle 8.00 del giorno seguente. Il servizio festivo (diurno e notturno) inizia alle ore 10.00 del sabato e termina alle ore 8.00 di lunedì. Anche nelle festività infrasettimanali il servizio inizia il giorno precedente alle ore 10.00 termina alle ore 8.00 del giorno successivo al festivo.

Veterinari di turno

Per servizio notturno e festivo nei comuni di Codroipo, Camino al Tagliamento, Bertiolo, Varmo, Mortegliano, Talmassons e Castions di Strada:

Telefono 118

Orari ferrovie dello Stato

ATTUALMENTE IN VIGORE*

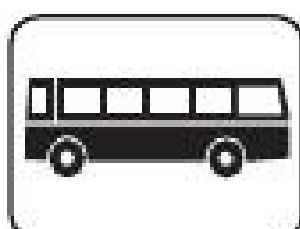
PARTENZE PER UDINE

R ore 0.42 - R ore 1.28 - R ore 6.00 (feriale per TS)- R ore 7.00 (feriale, sospeso il sabato) - R ore 7.03 (feriale, per TS, il sabato)- R ore 7.13 (feriale, per TS, sospeso il sabato)- R ore 7.32 (feriale)- R ore 7.32 (festivo)- ICN ore 7.46 (da Napoli, su prenotaz.) - R ore 8.07 (feriale)- R ore 8.36 (per TS)- R ore 9.11 (feriale per TS)- R ore 9.50 (feriale)- R ore 10.36 (feriale)- R ore 10.52 (festivo)- R ore 11.36 (per TS)- R ore 13.36 (per TS)- R ore 14.13 (feriale)- R ore 14.13 (festivo)- R ore 14.45 (feriale) - R ore 15.19 (feriale)- R ore 15.36 (per TS)- R ore 16.13 (feriale)- R ore 16.39 (feriale per TS)- R ore 16.39 (feriale per TS)- R ore 17.15 (feriale)- R ore 17.15 (festivo)- R ore 17.36 (per TS)- R ore 18.19 (feriale)- R ore 18.19 (festivo)- R ore 18.39 (per TS)- R ore 18.39 (festivo) - R ore 19.19 (feriale)- R ore 19.36 (per TS) - R ore 20.19 - R ore 20.38- R ore 21.19 (feriale)- R ore 21.35 (per TS) - R ore 22.37 (feriale)- R ore 22.37 (festivo) - R ore 23.36 (per TS).

PARTENZE PER VENEZIA

R ore 4.46 (feriale)- R ore 5.28 (festivo)- R ore 5.28 (feriale)- R ore 6.16 (feriale)- R ore 6.44 (feriale)- R ore 6.44 (festivo)- R ore 7.05 (feriale)- R ore 7.25 (feriale)- R ore 8.00 (feriale)- R ore 8.00 (festivo)- R ore 8.11 (feriale fino a Sacile)- R ore 8.23 - R ore 8.47 (festivo)- R ore 9.27 (festivo)- R ore 10.23 - R ore 11.01 (festivo)- R ore 11.18 (feriale)- R ore 11.47 (feriale)- R ore 12.23 (feriale)- R ore 12.44 (feriale)- R ore 13.02 (festivo)- R ore 13.14 (feriale)- R ore 13.47 (feriale)- R ore 14.23 (feriale)- R ore 14.23 (festivo) - R ore 14.41 (feriale)- R ore 15.18 - R ore 15.47 (feriale)- R ore 16.23 (feriale) R ore 16.23 (festivo)- R ore 16.47 (feriale)- R ore 17.18 (feriale)- R ore 17.47 (sospeso il sabato) R ore 17.47 (sabato e festivi)- R ore 18.23 - R 18.47 (festivo)- R 18.47 (feriale) - R ore 19.23 (feriale)- R ore 19.23 (festivo)- R ore 20.08 (fino a Sacile)- R ore 20.23 - ICN ore 21.37 (per NA, sospeso il sabato, su prenot.)- R ore 22.23.

R = Regionale **ICN** = Intercitynotte

*Gli orari sopra indicati possono aver subito variazioni, pertanto consultate direttamente la stazione di Codroipo

Orari autocorriere
Servizio diretto feriale

DA CODROIPO PER UDINE

Ore: 6.30 - 6.40 - 6.45 - 7.00 - 7.05 - 7.08 - 7.15 - 7.25 7.55 - 8.15 - 8.50 - 9.50 - 12.35 -13.20 -13.30 -13.50 14.25 -15.05 - 17.00 - 17.05 - 18.30

DA UDINE PER CODROIPO

Ore: 7.20 - 7.45 - 7.50 -10.30 -11.45 -11.50 - 12.00 12.20 - 12.30 - 13.15 -13.25 -15.00 -17.00 -17.10 17.25 -17.30 -18.00 -18.15 -19.15 -19.40

Distretto Sanitario di Codroipo

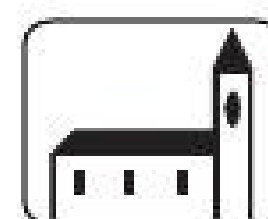
Centralino e Informazioni: 0432.909111
Prenotazione visite-esami
(da lun. a ven. dalle 8.00 alle 17.00) n° verde 800.423445

Servizio Guardia medica
prefestiva-festiva-notturna 0432.909102

Servizio di Prevenzione:
Sanitario e Medicina Legale (su appuntamento)
Lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00
tranne mercoledì 0432.909180

Vaccinazione bambini e adulti
Lunedì e Venerdì dalle 9.00 alle 12.00 0432.909180

Prenotazioni certificati vari per il Servizio di Prevenzione Codroipo e Mortegliano:
(da lun. a ven. dalle 8.00 alle 17.00) n° verde 800.423445
Veterinari: Segreteria 0432.909127 Fax 0432.909146

Centro Salute Mentale:
Lunedì a Sabato dalle 8.00 alle 20.00 0432.909190

Funzioni religiose in Codroipo

FERIALE: Duomo - ore 8.30 - ore 19 (18 ora solare)
San Valeriano - ore 18 (17 ora solare)

PREFESTIVO: Duomo - ore 8.30 - ore 19 (18 ora solare)
San Valeriano - ore 18
Rosa Mistica (Istituti) - ore 18 (17 ora solare)

FESTIVO: Duomo - ore 8 - ore 10 - ore 11.30
ore 19 (18 ora solare)
San Valeriano - ore 9 - ore 11.15

Ogni giovedì in Duomo dalle 8.30 alle 20.00 adorazione continua

PICCOLA PUBBLICITÁ

In centro a Codroipo vendesi/affittasi locale uso ufficio piano terra in corte. Ottima posizione anche per uso abitazione. Per informazioni 339.5744086

3-4-31 MAR / 1 APR

ARMANI
CODROIPO - Viale Venezia

AGIP **TONIZZO - GPL**
CODROIPO Via Lignano, 10

CASSIN
BERTIOLO Via Virco - Tel. 917065

10-11 MARZO

BIVIO COSEAT
S.S.13 - Bivio Coseat - CODROIPO

TIGI S.A.S. *SELF SERVICE 24 h*
CODROIPO - Viale Venezia, 179/181 - Tel.906725

ESPOSITO **Tel. 919119**
CAMINO Via Bugnins

F.lli SAMBUCCO
CODROIPO Viale Duodo - **Tel.906192**

25-26 FEBB / 24-25 MAR

H6 **CANCIAN R. & SIMONI F. Snc**
Via Pordenone, 87 - **CODROIPO**

ULIANA-MARIANO Tel.906216
CODROIPO - Via Udine
24 su 24 CAR WASH non stop

Q8 **BLASON Luca e C sas**
SP. 95 Km. 11+740 **(BAR)**
Virco di Bertiolo - Tel. 917965

18-19 FEBB / 17-18 MAR

FARO SALVATORE ANDREA
CODROIPO - Via Pordenone
Tel. 0432.815942

PARUSSINI - Tel. 820260
CODROIPO - Viale Duodo

CIOFFI ANTONINO
BERTIOLO S.S. Napoleonica **Tel. 914063**

TOTALERG B&B sas
CODROIPO - Via Lignano - Tel. 901413

IMPORTANTE

Coloro che **non hanno ancora ricevuto il ponte** possono recarsi in redazione dalle ore **18 alle 19** escluso il sabato in Via Leicht, 6 Codroipo a ritirarlo.

a cura di Franco Gover

L'enigmatica Santa del Priorato varmese

Nel contesto dei rustici del complesso residenziale del Priorato di Varmo (remota ed insigne fondazione teutonica e poi monastica cistercense, mutuata nel tempo), di proprietà della famiglia Piacentini, si conserva un antico e interessante affresco devozionale, posto in facciata di quella che certamente poteva essere stata la cappella.

Purtroppo, nella centinatura superiore del dipinto è stata infissa una trave portante del grande porticato antistante, costruito nell'800, compromettendo così la godibilità del brano. E' incerta l'identità della Santa effigiata: si presume possa trattarsi di *Santa Dorotea,* figura femminile raffinata ed enigmatica, caratterizzata dalla folta capigliatura coronata da una ghirlanda floreale, mentre con una mano stringe un variopinto mazzo di fiori.

Lo sfondo è ricco di vegetazione al naturale, c'è la determinante presenza di un corso d'acqua, forse puntuale riferimento all'ambiente locale. Altro richiamo iconografico ci viene offerto dall'àncora visibile sul lato di sinistra (simbolo di speranza cristiana, ma anche riferimento alla navigabilità fluviale tilaventina).

I colori sono ben conservati ed ancora vivaci.

Il brano è racchiuso in una nicchia aggettante, con paraste aggraziate da esili racemi.

In virtù di confronti stilistici con affreschi coevi dell'Abbazia di Sesto al Reghena (che ebbe giurisdizione sul nostro Priorato dal 1440 e fino alla soppressione napoleonica), ma anche per gli evidenti rapporti culturali e religiosi – devozionali, il dipinto, di certo non pretestuoso per le evidenti sgrammaticature, può essere databile alla fine del Sec. XVI, di ignoto pittore veneto-friulano. La tradizione orale, perpetuata nei secoli, tuttavia identificherebbe questa figura di giovane Santa (vergine e martire) come *Primeria*, di particolare e circostanziata devozione a Sesto della quale è divenuta Patrona.

Infine, più recentemente, alcuni la identificherebbero come *Santa Barbara*: ipotesi del tutto gratuita e che non trova riscontro iconografico.

L'agiografia di questa enigmatica Santa del Priorato si rifà certamente a precetti di purità femminile, comunque ad "esigenze" devozionali locali, legate alla campagna e ai timori delle periodiche alluvioni del vicino Tagliamento che da sempre hanno scompaginato il nostro territorio.

a cura di Don Luigi Del Giudice

Il tempo

"Non si può propriamente dire che i tempi siano tre: passato, presente, futuro. Sarebbe più proprio dire: il presente del passato, il presente del presente, il presente del futuro. Essi sono tutti e tre nell'anima. Il presente del passato è la memoria; il presente del presente è la visione; il presente del futuro è l'attesa".

Il testo è tratto dal libro XI (20,25) delle Confessioni di sant'Agostino (386-430). Da quel capolavoro un finissimo invito a riconquistare in pienezza il tempo nella sua totalità. Dominare il tempo è come riconquistare se stessi ed è un atto profondamente umano. Sant'Agostino propone la via della coscienza o della <<presenza>> come la strada privilegiata per impedire che il tempo ci sfugga di mano e perda di senso. D'altronde è difficile afferrarlo perché esso ininterrottamente si spegne e si rigenera; appena è detto e accade, subito muore. Devi innanzitutto – ammonisce Agostino – riportare nella sua coscienza il passato.

Ciò avviene attraverso la <<memoria>> efficace, che conserva gli eventi passati nella loro carica creativa, nella loro capacità di essere sorgente di altri eventi successivi. L'uomo, ad esempio, è sempre figlio della sua infanzia e della sua giovinezza. Si deve poi afferrare il presente che è di fronte a noi e possederlo in pienezza attraverso la <<visione>> cioè la penetrazione, la valorizzazione, la comprensione, la meditazione.

È ciò che poco sanno fare le persone, spesso tese tra nostalgia e illusione. Da ultimo ecco il futuro, il tempo che sta oltre noi, che è ancora nel grembo dell'essere e da molti considerato come un puro vuoto. Ed invece Agostino ci ricorda che esso può essere già ora posseduto attraverso l'<<attesa>> con la quale noi ci proiettiamo verso il futuro accogliendolo e preparandolo. Bisogna allentare i ritmi frenetici della vita contemporanea, è necessario riappropriarci del tempo e del suo significato: <<Insegnaci a valutare i nostri anni per acquisire un cuore sapiente >> (Salmo 90,12). Il Signore può mettere nel tesoro del nostro essere un dono prezioso, il cuore sapiente, che partecipa della sapienza divina e quindi è capace di comprendere i progetti.

Non è quindi la pura ricerca razionale, né la capacità di cogliere nei giorni il massimo godimento o il vantaggio più alto. È la sapienza stessa di Dio che mi fa accettare il limite della mia vita come parte di un progetto divino. Attraverso esso io capisco me stesso, riconosco i miei limiti di creatura e il loro senso e, studiando di farne buon uso, cerco in Dio un rifugio e una pace che forse riusciranno a spezzare il mio vuoto, il mio <<effimero>>, il mio peccato. La sapienza mi mette in sintonia con Dio e me stesso. Origene (185-254), il più grande erudito dell'antichità cristiana, ha lasciato scritto: <<Se hai compreso quanta pace apporta la vita della sapienza, quale grazia e soavità vi si trovano, entra risolutamente in questa via. Abbi solo il coraggio di cominciare e non lasciarti spaventare dalla solitudine del deserto>>. Il Concilio Vaticano II, nella Costituzione Pastorale "Gaudium et spes" sulla Chiesa nel mondo contemporaneo, al numero 15 detta:<< L'epoca nostra, più ancora dei secoli passati, ha bisogno di questa sapienza, perché diventino più umane tutte le sue nuove scoperte.

È in pericolo, di fatto, il futuro del mondo, a meno che non vengano suscitati uomini più saggi. Inoltre va notato come molte nazioni, economicamente più povere rispetto ad altre, ma più ricche di saggezza, possono a quelle offrire un aiuto rilevante>>. Al numero seguente riporta: <<*La sapienza attrae con soavità la mente a cercare e ad amare il vero e il bene, e, quando l'uomo ne è ripieno, lo conduce attraverso il visibile all'invisibile*>>. Prenditi tempo per pensare, perché questa è la fossa del potere.

Prenditi tempo per gridare, perché questo è il segreto del potere perpetuo. Prenditi tempo per leggere, perché questa è la base della saggezza. Prenditi tempo per pregare, perché questo è il maggior potere della terra. Prenditi tempo per amare ed essere amato, perché questo è il privilegio dato da Dio. Prenditi tempo per essere amabile, perché questo è il cammino della felicità. Prenditi tempo per ridere, perché il riso è la musica dell'anima. Prenditi tempo per dare, perché il giorno è troppo corto per essere egoista. <<*Non è vero che abbiamo a disposizione poco tempo per vivere: il fatto è che ne perdiamo molto. La vita. Infatti, è lunga per chi vive bene*>> (Lucio Anneo Seneca (4 a.C. - 65 d.C.). "L'eterno che è in voi sa che la vita è senza tempo e sa che l'oggi non è che il ricordo di ieri, e il domani il sogno di oggi. Chi di voi non sente che la sua forza d'amore è sconfinata?

Chi non sente che questo autentico amore, benché sconfinato, è racchiuso nel centro del proprio essere, e non passa da pensiero d'amore a pensiero d'amore, né da atto d'amore ad atto d'amore?

Non è forse il tempo, così come l'amore, indiviso e immoto? Ma se col pensiero volete misurare il tempo in stagioni, fate che ogni stagione racchiuda tutte le altre, e che il presente abbracci il passato con il ricordo, e il futuro con l'attesa". (Kahlil Gibran 1883-1931 poeta, pittore e filosofo libanese.)

Implantologia Dentale Computer Guidata

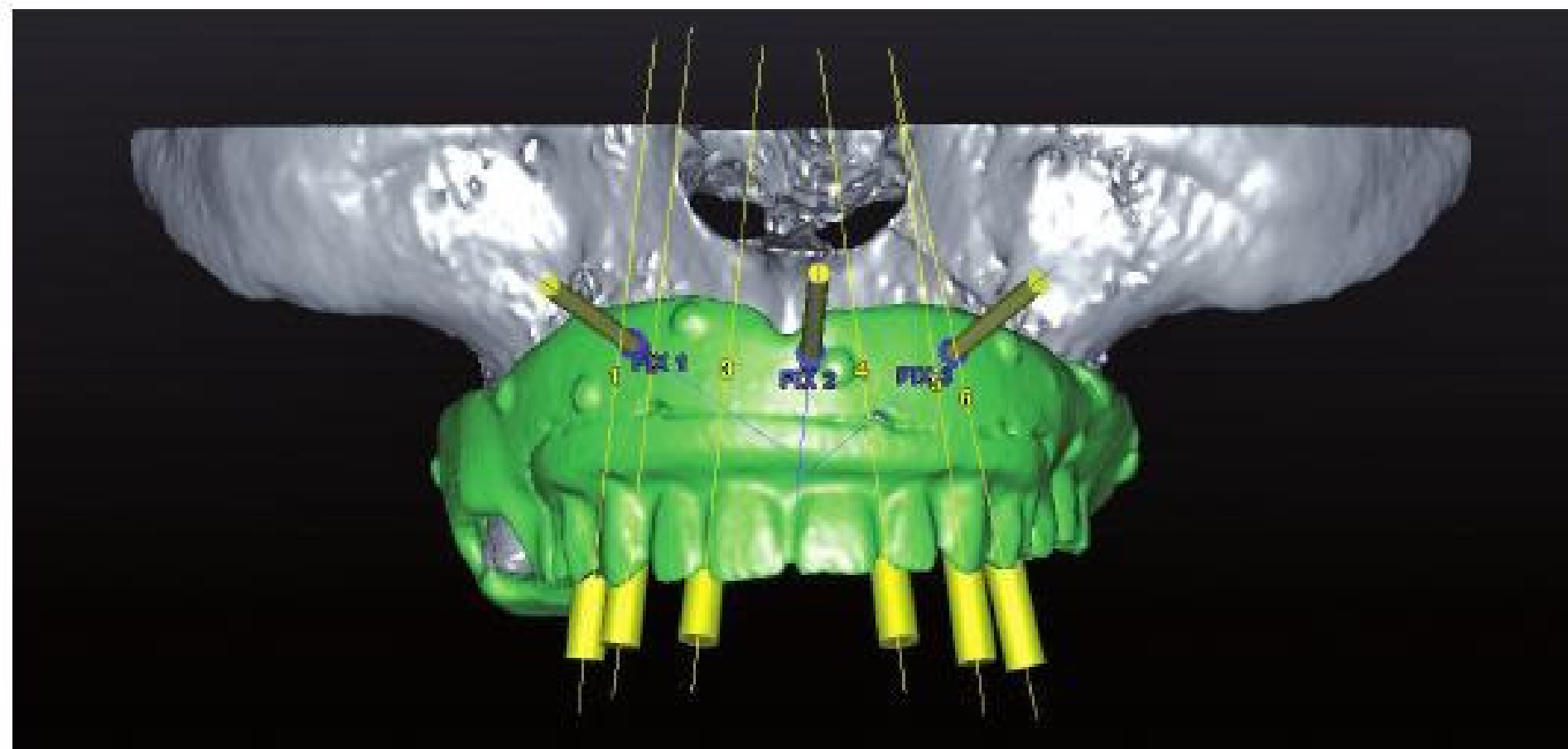



Fig. 1: Posizione, direzione ed angolazione degli impianti progettata al computer.

Fig. 2: La mascherina in resina guida l'operatore ad inserire gli impianti nelle posizioni prestabilite.

Nei mesi scorsi, nell'ambito della rubrica mensile che teniamo su questo periodico, abbiamo presentato diverse tecniche di implantologia dentale. Ogni tecnica non è di per sé universale ma può essere utilizzata solo in presenza di determinate condizioni. Ogni paziente ha quindi la necessità di avere un percorso terapeutico personalizzato che sarà condiviso e scelto assieme al curante tra le diverse soluzioni tecniche esistenti.
Una di queste, e forse una delle più pubblicizzate ultimamente a livello mondiale, è rappresentata dall'**IMPLANTOLOGIA COMPUTER GUIDATA**. Nell'Era in cui viviamo, sempre più volta a sfruttare l'utilizzo delle tecnologie in evoluzione, non poteva mancare anche in questo campo la possibilità di farci aiutare, nel posizionamento degli impianti dentali, da strumenti computerizzati. Il paziente che necessita di riabilitare un'intera arcata dentaria potrà ora evitare di sottoporsi a svariati appuntamenti poiché il risultato finale potrà essere realizzato nell'arco di una sola seduta.
Come? Il paziente viene innanzitutto sottoposto ad una radiografia TAC sulla quale viene elaborato il piano di trattamento. Grazie a sofisticati programmi al computer è infatti possibile progettare l'adeguata posizione e tipologia degli impianti *(Fig.1)* ed elaborare una mascherina in resina che guiderà il chirurgo nell'inserimento corretto degli stessi *(Fig.2)*.
Al paziente non resta che presentarsi il giorno dell'intervento, giorno in cui verranno estratti i denti non recuperabili e verranno inseriti gli impianti senza incisioni (tecnica FLAPLESS). L'utilizzo della tecnica FLAPLESS durante questo tipo di operazioni permette un decorso postoperatorio migliore con gonfiore e dolore quasi trascurabili. Poiché la posizione degli impianti è stata stabilita prima dell'intervento il paziente uscirà dallo studio con i suoi nuovi denti costruiti precedentemente in laboratorio (tecnica del CARICO IMMEDIATO).
Grazie a questa tecnologia informatica applicata alla medicina niente è più lasciato al caso, tutto viene programmato e studiato nei minimi dettagli prima dell'intervento in modo da ottenere il risultato migliore senza errori o imprevisti.

Renato Benato
A.M. Albiero

a cura di P.Square - Michele Tomasi

Tendenze donna per il 2012

Dopo più di un mese di sfilate, a conclusione la settimana della moda parigina, credo che il trend emerso per la donna per la primavera estate 2012 sia il "wet hair". Si tratta di uno stile che è stato sviluppato a seconda della fantasia con toni romantici, come ad esempio il boyish party look è stato impreziosito con un elegante gioco di perline, fino al retro style di ispirazione anni '50.

Ci sarà un forte ritorno al glamour naturale ed un desiderio di bellezza spontanea con texture morbide. Il messaggio che i capelli comunicheranno la prossima estate è il naturale movimento del capello, sarà la punta di diamante della bella stagione.

Spruzzate un po' di hair spray sui capelli umidi per donare texture e poi girate i capelli in uno chignon per ottenere morbide onde sottili. Personalizzare questa tendenza (verso il naturale movimento dei capelli e delle texture morbide) in perfetto stile Teddy Boys rivisitando l'effetto quiff (ciuffo) che determinò l'hair styling di quell'epoca. Il risultato finale è un'acconciatura grafica e tirata sui lati che acquista volume e morbidezza nelle lunghezze.

Una pettinatura dalla doppia personalità, direi, mascolina e ribelle ma al tempo stesso femminile ed eterea. Le lunghezze leggere per esaltare l'eleganza della collezione che ha fatto apparire le modelle in passerella come delle fate.

Sì, l'estate arriverà anche con un tono nostalgico. Una moderna nostalgia che farà l'occhiolino agli anni '50 e alla Dolce Vita italiana.

I capelli frontalmente comunicavano la libertà della fine di quella decade con una riga laterale che lasciava uscire qualche ciuffo regalando al look un effetto undone; lateralmente e nella parte posteriore invece rivelavano tutto il rigore e la bellezza delle acconciature sixties. Un alveare all'altezza della nuca anticipava una coda morbida per un finale inaspettato frutto di contaminazioni.

Grazie! Un piccolo riassunto, tanto per iniziare? Vedremo un ritorno di forme più naturali, di texture più asciutte e mat e di acconciature morbide e leggere. Non mancheranno di certo le influenze retro. Dominano gli anni '20, '50 e '60.

La tendenza sarà capelli un po' "polverosi" e acconciature non troppo rigide. Poi vedremo un ritorno dello stile rock e anche dei capelli lisci. I prodotti per capelli "must have" per questa stagione sono: mousse, hair spray e dry shampoo. Meglio poi usare le dita per applicarli. Un ultimo consiglio: "Nothing too done!", niente acconciature troppo costruite.

Gli stilisti cercano sempre di reinventare i look del passato. Per questa stagione abbiamo visto un ritorno del Flapper Style degli '20.

Lo abbiamo visto negli show di Gucci, Ralph Lauren e Mark Fast.

In generale si è visto poi un ritorno alla freschezza femminile in un mondo di innocenza. "Creature innocenti con raccolti soft e ciocche galleggianti che volano in un mondo di fantasia", ecco il mood visto negli show di Louis Vuitton e Kristian Aadnevik. Questi sono stati i messaggi e le parole chiave citate dagli stilisti.

I tagli di capelli diventano più raffinati. Ed è molto importante avere un taglio che permetta di variare lo stile il più possibile.

Diventa più importante dunque il ruolo del parrucchiere come esperto di stile.

Il look ideale per il 2012 è "super clean". Ovviamente si usano prodotti per capelli ma il look deve risultare sempre molto naturale. Il trucco è mischiare dei prodotti ultraleggeri. Le parole chiave per la stagione in arrivo sono: simple, raw, cool. Pensate ad un taglio molto naturale con una texture leggermente asciutta e con - come tocco finale - un ciuffo che viene portato con voluta disinvoltura dietro l'orecchio.

a cura di Graziano Ganzit

Il pericolo del digestato da biomasse - seconda parte: sviluppo e soluzione

Spargimento digestato

Oggi la scienza ha un problema. Crede che tutte le opportunità di sviluppo e di progresso stiano nella tecnologia e rifugge le soluzioni semplici perché crede che non esistano. Non riesce a "vederle" e non cogliendole dà dell'antiscientifico a chi gliele mostra. Questo è il grande delitto che la scuola sta perpetrando ai danni delle generazioni di studenti obbligati a passare sotto le "forche caudine" di un insegnamento freddo e senza vie di uscita che non stimola la nascita nei giovani di una virtù animica denominata "fantasia morale" necessaria ad affrontare la vita in tutti i suoi aspetti. La vita è per questa scienza un'opzional di competenza di filosofi o ufficiali di anagrafe e dunque non và aldilà, nelle sue valutazioni, di un puro bilancio economico. Il caso del digestato da biomasse è un caso emblematico di pura sottrazione di vita ad un ambiente che invece ne avrebbe bisogno assoluto e che, essendo già in grave carenza, non può reagire che con patologie che portano a morte prima l'ecosistema e poi noi irresponsabili artefici. I miei complimenti ai "professori". Nel campo della vita l'elemento essenziale al suo perpetuarsi è la presenza di ossigeno. Senza di esso, e dell'aria che lo porta, tutto si complica. Qualsiasi essere vivente può stare senza acqua alcuni giorni, senza cibo molto di più ma senza aria sono minuti; addirittura secondi per il funzionamento del cervello. Questa è una prima constatazione. La seconda la possiamo ricavare da una osservazione attenta della natura ponendoci la domanda se esista vita dove ci sono fenomeni di degradazione della sostanza organica in assenza di ossigeno, in anaerobiosi. Se siamo attenti possiamo notare questi ambienti e vi porto a testimonianza due facilmente esemplari. Uno è l'ambiente delle paludi, l'altro è la concimaia, il "ledanar". Nella prima, creata dalla natura per allagamento del suolo, il decomponimento della sostanza organica genera metano creando aria fetida, miasmi insalubri dove i parassiti e le malattie (malaria, tubercolosi, tifo, ecc) la fanno da padroni. Nella concimaia la compattazione del letame, e la sua chiusura in fosse di cemento, espellendo l'ossigeno incuba i peggiori organismi patogeni (tetano, salmonella, esch.coli, botulino, cancrena gassosa,ecc). Così non è nel compostaggio aerobico dove l'ossigeno ed il calore la fanno da padroni creando una condizione di vita talmente alta che ho voluto sperimentarla lavorando con ferite aperte a contatto senza contrarre la minima infezione. Ovviamente queste tecniche di compostaggio normali nelle agricolture biologiche non le ho apprese nelle scuole di agraria locali... anzi.

Il "peccato originale" del digestato parte proprio da lì e basta un minimo inquinamento di patogeni per scatenare una proliferazione di batteri tale da non poter essere neutralizzata dal potere di autocontrollo delle forze della natura. Questo è determinato dalla necessità di mantenere la temperatura del processo di digestione tra i 30 e i 40 °C affinchè i batteri metanigeni lavorino a piena efficienza; così facendo però proliferano anche gli altri. La soluzione potrebbe venire solo elevando la temperatura del "digestato" oltre i 60°C (solo a 70°C per un'ora c'è l'abbattimento totale) ma così operando verrebbe meno la resa energetica dell'impianto costretto alla sottrazione, nel bilancio economico, per autobonificarsi. L'inquinamento batterico sale in maniera esponenziale digestando deiezioni avicole (pollina) contenenti carcasse di polli e galline. Altra soluzione è la ossigenazione della massa o lo spargimento in aria (aerosol) del digestato. Comunque costa energia e si disperde, con relativa puzza, il poco Azoto ammoniacale residuo. Resta il fatto che quanto si "restituisce" alla terra non ha nessuna qualità vitale e la fertilità dei terreni scenderà ulteriormente indurendoli e compattandoli. Questo lo si nota già ora dopo pochi anni di impiego. Non avendo molto spazio a disposizione tralascio la cronaca di ciò che è accaduto in Germania ma la ricerca sui siti originali in tedesco mi ha lasciato di sale e quanto scrivo è ampiamente documentato. Mai un mio articolo ha suscitato tante domande e apprensioni ma credo sia giunta l'ora di chiederci dove stiamo andando e se è giusto trattare così nostra Madre Terra. E'ora che ognuno di noi prenda coscienza e richiami a senso di responsabilità quanti hanno in mano il destino del nostro futuro. Per paradosso potrebbe essere proprio questa crisi economica a decretare la fine di questa "corsa" ai gassificatori togliendo loro il denaro pubblico che li alimenta. Quanto a me sono a disposizione per fornire assistenza, notizie o precisazioni soprattutto di natura tecnica ed agronomica per aiutare e sostenere la formazione di una corretta informazione di base necessaria a formulare le risposte adeguate per intraprendere nell'agricoltura un cammino virtuoso necessario per superare questa crisi sociale. Per questo diamoci da fare!

Siti Web: **www.ava1.de ; www.biogas.org ; www.proplanta.de ; www.ruralpini.it**

Ganzit Graziano: tel. 0432.900877; cell: 329.4921354; graziano.ganzit@gmail.com

a cura di Miky Mouse

Alimentazione Olistica - Il benessere dell'animale direttamente dalla natura

Sul palcoscenico italiano del pet food sta prendendo sempre più piede il concetto di *"nutrizione olistica"*, ovvero l'alimentazione considerata nella sua globalità che unisce le verità delle varie discipline nutrizionali dimostrando che gli alimenti costituiscono un'ottima arma per l'organismo per prevenire innumerevoli stati di malattia. Determinate sostanze ingerite si rivelano particolarmente utili a prevenire e contrastare stati di sensibilità, intolleranze o allergie del soggetto.

In questo contesto ben si colloca la rinnovata famiglia di alimenti per cani superpremium e monoproteici Trainer Fitness3, sintesi perfetta del concetto di *"nutrizione olistica"*. Tre sono gli ingredienti di base: una fonte proteica scarsamente familiare, una fonte alternativa di carboidrati e un olio vegetale. La linea propone ricette semplici e genuine per soddisfare le esigenze di ogni cane legate al proprio stadio fisiologico ed età, aiutando a contrastare i fenomeni di sensibilità alimentare. Due esclusivi prodotti: una rivoluzionaria ricetta con proteine esclusivamente vegetali e un'altra ideata per i cani "maturi".

Trainer Fitness3 Vegetal, completamente realizzato con ingredienti vegetali è particolarmente indicato per quei soggetti in cui è consigliato un radicale cambio di fonte proteica. Proteine tutte di origine vegetale, altamente digeribili per essere meglio assimilate dall'organismo e per ridurre il rischio di manifestazioni d'ipersensibilità. L'estratto secco di gambo d'ananas favorisce la corretta digestione, mentre l'estratto di bacche di Goji, ricche di sostanze antiossidanti, aiuta a contrastare lo stress ossidativo dovuto all'aumentata produzione di radicali liberi.

L'ideale soluzione per cani anziani predisposti a sensibilità alimentare è rappresentata da Trainer Fitness3 Maturity. Realizzato con tre soli ingredienti di base: carne disidratata di maiale per il suo ridotto contenuto lipidico e per le sue proteine altamente digeribili, grano saraceno, unica fonte di carboidrati priva di glutine di frumento, e olio di mais. Ricetta che permette di evitare gli eccessi nutrizionali. La formula è integrata con cozza verde per favorire la buona funzionalità articolarei. Gli estratti secchi di gambo d'ananas e bacche di Goji favoriscono il benessere generale dell'organismo apportando nutrienti e sostanze antiossidanti indispensabili in questa delicata fase della vita del vostro beniamino.

Senza coloranti e conservanti artificiali e non testati sugli animali, i due prodotti sono disponibili nei negozi specializzati nei formati Mini e Medium/Maxi Size.

San Lupercus o San Valentino

"Lupercalia dicta, quod in Lupercali Luperci sacra faciunt. Rex cum ferias menstruas Nonis Februariis edicit, hunc diem februatum appellat; februm Sabini purgamentum, et id in sacris nostris uerbum non ignotum: nam pellem capri, cuius de loro caeduntur puellae Lupercalibus, ueteres februm uocabant, et Lupercalia Februatio, ut in Antiquitatum libris demonstraui."

Nell'antica lingua degli Oschi, un popolo italico proveniente dalle valli del Sangro e del Volturno, "ruma" sta per "colle", oppure per "zinna" (in italiano: "tetta)". La dea Rumina, una "zinnona" indigena, protettrice dei lattanti e degli armenti, aveva un sacello in riva al Tevere presso un fico detto ruminale. Sotto l'ombra del fico, nella stagione calda, i buoi ruminavano alla grande e i pecorai andavano in questo luogo scoperto e recintato, con altare dedicato alla dea, a offrire del latte. Qui apparve una mattina Fauno Luperco, divinità autoctona: silvano e boschereccio come i re di Alba, cacciatore di ninfe. Veniva a riscuotere i tributi di cacio e ricotta che i pastori gli pagavano affinché li difendesse dai lupi. Le cerimonie rituali in onore di Lupercus Faunus, sposo e fratello di Fauna, incarnazione femminile della Madre Natura, si svolgevano nel Lupercale, la grotta sul Palatino dove, secondo la leggenda, i due pastori gemelli Romolo e Remo erano stati allattati dalla mitica lupa.

Presiedevano i Luperci, i sacerdoti di Marte, che sacrificavano una capra (simbolo di fertilità), un cane (simbolo di purificazione) e con il sangue degli animali battezzavano i fanciulli.

Ecco cosa succedeva il 14 febbraio.

L'antica festa di Lupercalia evoca l'ombra di Pan, il dio del Panico, figura dionisiaca collegata alla dimensione selvaggia e incontrollabile della natura – ma anche protettore dei pastori e delle selve – che incarna l'ideale di vita primitiva e comunitaria in simbiosi con l'energia panica (appunto) della natura. Raffigurato con le sembianze di uomo-capra o uomo-lupo salva veloce le distanze, salta sulle rocce, si nasconde nei boschi per assalire le ninfe e possederle. La festa di Lupercalia prevedeva, oltre alla rappresentazione nel Lupercale, anche una simpatica lotteria a sfondo amoroso e sessuale: i nomi delle giovani vergini da fecondare e quelli dei giovani aspiranti "uomini-lupo" erano posti in bigliettini dentro due appositi contenitori; i due fanciulli battezzati con il latte durante il rito lupercale pescavano a turno un bigliettino formando così le coppie che avevano a disposizione un intero anno, fino alla nuova celebrazione, per provvedere alla fertilità di tutta la comunità. Poi chi si è visto si è visto, il gioco si dava per concluso e si aspettava il prossimo febbraio per ricominciare tutto dal principio.

In definitiva, il matrimonio a termine, che da tempo discutono i germani nel tentativo di imporre un tetto agli emolumenti degli avvocati divorzisti, esisteva già da allora. Come si dice, niente di nuovo sotto il sole.

Poi, si sa, la Chiesa che è madre, matrona, matrigna e compagnia bella (anche se è da sempre capitanata dagli uomini), premiata ditta specializzata nel candeggio delle anime sottili, decise che era ora di fare un bel ripulisti in firmamento. Siccome era d'accordo anche la federcommercio decisero in comune accordo di fare scaldare a bordo campo un oscuro vescovo di Terni – Valentino, appunto (644 circa) – messosi all'epoca in cattiva luce per aver tentato di convertire all'alta sartoria il filosofo romano Cratone e tre dei suoi discepoli, e diligentemente accoppato proprio in data 14 febbraio di un anno non meglio precisato.

Narra la leggenda che, poco prima di essere giustiziato, Valentino si fosse reso protagonista di un vero e proprio miracolo: siccome s'era preso una cotta (platonica, beninteso) per la figlia non-vedente del suo carceriere lasciò alla sfortunata fanciulla una succinta missiva che lei, miracolosamente, riuscì a leggere. In essa pare fosse scritto: "Dal tuo Valentino". Ecco da dove arriva, dicono, l'usanza di scambiarsi messaggi d'amore il 14 febbraio.

Poi, per i regali, ci pensarono i centri commerciali, in combutta sempre con le alte cariche; i primi ci forniscono ogni ben di Dio onde evitarci magre figure agli occhi dell'amata/o; i restanti, i conseguenti sensi di colpa nel caso ci fossimo dimenticati della ricorrenza o ci trovassimo al momento a corto di sostanza.

Non so a voi, ma San Lupercus mi risulta anno dopo anno più simpatico.

a cura di Silvia Iacuzzi

Per non essere complici di un sistema che disprezziamo

Dallo scorso autunno si sono intensificate le iniziative della società civile per tagliare i costi della politica. Forse avrete ricevuto voce di una proposta di legge di iniziativa popolare per l'adeguamento di stipendi e emolumenti vari di politici e dirigenti pubblici italiani alla media europea. Si tratta del gruppo "Nun te regghe più" (www.leggentrp.it), come una famosa canzone di Rino Gaetano. Il nome all'inizio mi sembrava azzeccato, ma buffo, come non si trattasse di una cosa seria; ma poi sempre più persone si sono interessate in tutta Italia e allora mi sono attivata anch'io con altri conoscenti. Da dicembre si può firmare anche negli uffici segreteria/anagrafe dei Comuni di Camino, Codroipo e Varmo. A gennaio si era arrivati a 30.000 firme in tutta Italia – di cui 10 a Camino (pochini?), una ventina a Codroipo (la segretaria non ha saputo darci il numero esatto... no comment!) e 29 a Varmo (grandi!). Ne servono 50.000 entro metà marzo per presentare la legge in Parlamento.

Oppure avete sentito della campagna "Sforbiciamo i costi della politica" di Zapping, il programma di Radio 1 a cura di Aldo Forbice? Mira a dimezzare il numero e gli stipendi di parlamentari e consiglieri regionali e a cancellare i vitalizi. Le adesioni vanno inviate per posta o e-mail alla trasmissione (zapping@rai.it). Le firme raccolte saranno consegnate ai presidenti del Consiglio, del Senato e della Camera dei Deputati. Da novembre 2011 si sono superate le 200.000 adesioni.

Come avrete notato, dopo un'euforia autunnale sulla scia dei sacrifici chiesti alla popolazione, da qualche settimana in qua si sente parlare poco di ridurre i costi della politica. A fine 2011 la relazione della Commissione Giovannini conclude che gli eletti del nostro Paese costano da 20% a 400% in più rispetto ai colleghi di Germania, Francia, Spagna, Paesi Bassi, Belgio e Austria. Facendo una media, deputati e senatori italiani guadagnano il 60% in più dei 6 paesi più ricchi della zona Euro; figuriamoci di tutti gli altri! E poi, ci sono i politici locali e le persone elette o nominate nelle aziende pubbliche. Nessuno vuole che i nostri rappresentanti, amministratori o dirigenti siano costretti a trovare "altre" entrate più o meno lecite per vivere dignitosamente; per il loro lavoro e le loro responsabilità dovrebbero avere una ricompensa adeguata durante il loro mandato (sospendendo gli altri stipendi) e una pensione pari ai contributi versati. Tutto poi dovrebbe avvenire in "trasparenza": i rimborsi dovrebbero avvenire solo per spese effettive e se si presenta una ricevuta, eventuali benefici dovrebbero scadere a fine mandato e non dovrebbero comunque essere estesi a familiari e affini, e così via. Quindi, ben vengano le iniziative di protesta.

Purtroppo tante persone mi dicono di essere ormai scoraggiate, alcune addirittura indifferenti: "tanto, cosa vuoi che cambi?". Certo, la recente bocciatura del referendum sulla legge elettorale non ha aiutato: che la sentenza della Consulta fosse giusta o meno, tanti si sono sentiti presi in giro. Un milione e duecento mila persone hanno firmato per modificare una legge, ma ora non se ne farà nulla, sempre che i parlamentari non agiscano in merito. D'altro canto però non ci si può abbattere: dai e ridai, qualcosa si dovrà muovere e possibilmente in modo democratico e legittimo, senza ricorrere ai "forconi".

In ogni caso, non possiamo restare indifferenti perché altrimenti diventiamo complici dell'ingessatura del sistema politico, conniventi omertosi di un sistema che a parole disprezziamo sempre più e che non ci garantisce un futuro, anzi. Bisogna impegnarsi in prima persona e almeno sostenere le iniziative legali che ci permettono di esprimere il nostro dissenso: noi non ci stiamo e lo facciamo sapere a tutti. Andate in Municipio a firmare per l'iniziativa "Nun te regghe piú" fino al 10 marzo; inviate la vostra adesione a Zapping il prima possibile; partecipate e promuovete tutte le iniziative di cui venite a conoscenza. Non diventiamo anche noi complici.

Il calendario degli appuntamenti culturali

Martedì 21 febbraio h ore 20.30
Codroipo, Palestra di roccia sez. CAI di via Circonvallazione Sud
Keepmovin65+ benessere in movimento
Keepmovin65+ è un documentario che racconta l'insieme di storie, emozioni, vissuti di atleti di livello mondiale over 65 della nostra Regione.
Regia di Andrea Musi.
Con la presenza dell'olimpionico Alessandro Talotti. Ingresso Libero.

Giovedì 23 febbraio h ore 20.30
Bertiolo, Sala consigliare
Serate tematiche sulla rete Internet
Un incontro sulla privacy e il diritto d'autore. "E' vero che posso prendere una multa di 30.000 euro per una foto pubblicata su Facebook?" "Che rischi ci sono per me e i figli nello scaricare musica e film illegalmente?". Interverrà l'Ispettore Romeo Tuliozzi del Centro Nazionale per il Contrasto alla Pedopornografia On-line della Polizia Postale.

Domenica 26 febbraio h ore 16.00
Codroipo, Teatro Comunale Benois-De Cecco
"La Bachete Magjche"
Commedia in friulano con la Compagnie Teatral "I Baracons"per la regia di Massimo Furlani. Ingresso libero.

Sabato 3 marzo h ore 21.00
Rivignano, Auditorium Comunale
Stagione teatrale "Dal miedi a l'è simpri masse di spietà"
Commedia ricca di situazioni comiche e paradossali in un ritmo crescente fino all'apoteosi finale. Dopo i precedenti successi, questo è il quarto lavoro al quale il regista Mauro Fontanini collabora con il Gruppo Ricreativo Drin e Delaide.

Sabato 3 marzo h ore 20.45
Codroipo, Via IV Novembre Auditorium Comunale
Spettacolo Teatrale "Cjase D'Arint"
La compagnia teatrale "Agnul di Spere" di Codroipo porta in scena questo pezzo di Gianni Gregoricchio sotto la regia di Gianluca Valoppi.

Martedì 6 marzo h 20.45
Lestizza, Auditorium Comunale
Stagione di prosa "Non c'è più il futuro di una volta"
Nuovo spettacolo del duo Zuzzurro & Gaspare che attinge ovviamente a piene mani nelle tecniche consolidate e giocate del cabaret. Scritto da Aicardi, Formicola, Pistarino, Freyrie. Regia di Andrea Brambilla.

Giovedì 8 marzo h 20.45
Codroipo, Teatro Comunale Benois-De Cecco
Stagione di prosa "Chat a due piazze"
A distanza di 20 anni, il seguito di "Taxi a due piazze", la nuova commedia di Ray Cooney nella versione italiana di Luca Barcellona. Interpreti principali: Fabio Ferrari, Lorenza Mario, Gianluca Ramazzotti e Miriam Mesturino e con la partecipazione straordinaria di Raffaele Pisu.
Regia di Gianluca Guidi.

Sabato 17 marzo h ore 21.00
Rivignano, Auditorium Comunale
Stagione teatrale "La nonna"
E' il testo più conosciuto, più rappresentato e più famoso del teatro argentino, una commedia triste che però fa anche ridere a crepapelle. Teatro Armathan di Verona. Regia di Marco Cantieri.

Sabato 17 Marzo – Domenica 1 Aprile
Bertiolo
63^ edizione "Festa del Vino"
Tradizionale Festa del Vino a Bertiolo.

Giovedì 22 marzo h 20.45
Camino al Tagliamento, Teatro Comunale
Stagione di prosa "Il guardiano"
Piéce scritta nel 1959 da Harold Pinter che ne rappresenta il primo vero successo. Traduzione di Alessandra Serra. Interpreti principali: Gigio Alberti, Mario Sala, Alessandro Tedeschi. Regia: Lorenzo Loris.

a cura di Michela Valoppi

Il mio viaggio alla scoperta del vero talento: Tatiana Tonizzo

Tatiana Tonizzo

Le feste sono finite, e davanti a noi c'è un anno tutto nuovo, colmo di novità da vivere, quindi come prima cosa vi dirò: Buon 2012! (profezia Maya a parte). Ho deciso d'iniziare l'anno con un talento del gentil sesso: giovane donna matura e determinata, grintosa e caparbia che ama la concretezza, ma che appena può visita spazi sconfinati perché l'unico modo per crescere è quello di vedere sempre cose nuove. Tatiana Tonizzo, nata a Casarsa quasi 32 anni fa, la vedo una domenica per pranzo. Ha appena smesso di nevicare e le strade sono imbiancate, ma per un friulano un appuntamento è un appuntamento e quindi eccoci qua l'una di fronte all'altra, un po' infreddolite, ma sorridenti.

Michela: Scuole medie inferiori e superiori a Pordenone, università a Gorizia, master del Sole 24 ore a Milano, fatto vincendo una borsa di studio, ma ora in che parte d'Italia vivi e soprattutto come ti definisci lavorativamente parlando?

Tatiana: Vivo a Milano e sono l'Head of Brand Communications di Cappellini, azienda storica del mondo del mobile. Il mio lavoro si articola principalmente in due macroaree: una parte dedicata all'ufficio stampa e quindi contatti con tutti i media di settore con la finalità di uscite stampa come interviste e articoli di vario genere che portino visibilità al marchio e/o ai prodotti. La seconda parte è composta dalla pianificazione della comunicazione che avviene grazie ad eventi, fiere di settore, attività di co-branding sempre con la medesima finalità: dare spazio e visibilità all'azienda cercando di allargare il target di riferimento.

M: Com'è il tuo rapporto con il design?

T: Pensa che il mio sogno d'infanzia era fare l'architetto, è una passione vera e propria che ho scoperto fin da piccola e che si fonde con la storia d'Italia e soprattutto di Milano. Apprezzo molto il suo aspetto solido e radicato, che rimane testimone del tempo, non è un mondo effimero come quello della moda sempre pronto a mutare e spesso a girare come una trottola che ha perso il controllo.

M: Il tuo essere friulana in tutte le esperienze lavorative che hai vissuto, dalle agenzie di comunicazione, agli studi d'architettura fino ad arrivare a Cappellini, è manifesto oppure un po' latente?

T: Sicuramente molto manifesto: sono orgogliosa, ci tengo che tutto quello che faccio sia fatto bene e che non necessiti di ritocchi. Sono precisa e testarda, ma le mie radici le sento distintamente dentro di me e non potrei essere in modo diverso.

M: Mi sembra che ci siano alcune analogie tra il tuo modo di essere-di vivere il lavoro e il settore stesso in cui lavori.

T: In effetti si. Le radici storiche delle aziende del mobile portano le stesse a lavorare in un determinato modo: tutto è molto tangibile e delineato, basti pensare che ci sono dei reali distretti sul territorio uno dei più importanti in Italia è quello friulano, del Manzanese e l'altro è quello lombardo, della Brianza. E' piacevole vedere tutto quello che ci sta dietro al prodotto finito, la caparbietà, la professionalità e l'attenzione delle varie figure lavorative unite nello stesso obiettivo: creare un ottimo prodotto studiato, duraturo e piacevole alla vista.

M: Quindi posso affermare che credi molto nel tuo lavoro?

T: Sì, l'azienda e i prodotti che comunico si basano sulla storicità, su ricerche accurate, nulla è casuale: è il frutto di tempo e fatica e io condivido e credo in questo tempo e in questa fatica.

M: Si sta avvicinando un appuntamento molto importante per il design: il Salone del Mobile di Milano, la fiera per eccellenza. Che cos'è per te?

T: E' sicuramente il momento più importante dell'anno per le aziende di questo settore per raccontare loro stessi e i nuovi prodotti. E' un evento internazionale che ha un grande peso sia per la stampa che per gli addetti ai lavori e non a caso si svolge a Milano.

M: In questo momento particolare da un punto di vista storico, sociale, economico come percepisci il settore lavorativo per cui tu lavori? Verremo sommersi da centinaia di negozi Ikea o c'è ancora speranza per il design italiano?

T: Secondo me è importante continuare a proporsi con progetti di rilievo per il nostro mercato e per altri mercati. Ikea è soprattutto marketing, non è un'azienda del mobile consolidata. Può aver colpito le aziende di fascia medio bassa, come piccoli imprenditori, ma non per il prodotto in se, ma per il contorno che Ikea da'. Giulio Cappellini, fondatore di Cappellini, dice sempre che una bella casa non è arredata esclusivamente con una sola marca, ma con vari pezzi che rispecchiano il vissuto personale di tutti noi.

M: Dopo questa risposta affermo che il design italiano ha ancora mercato e viene ancora cercato!

Passiamo ad altro, se ti dico viaggi ed auto, tu cosa mi rispondi?

T: Adoro viaggiare per me è liberatorio: vedo, apprendo, mi libero. Preferisco gli scenari con ampi spazi aperti, come il deserto, dove posso guidare senza una meta precisa: non è importante dove arrivo in quel caso, ma il tragitto che compio.

M: Tra dieci anni come ti vedi?

T: Serena lavorativamente parlando, con dei bimbi e un uomo accanto.

Ringrazio la dott.ssa Tatiana Tonizzo per la sua disponibilità e per il tempo concessomi.

Bcc di San Giorgio e Meduno: un nuovo conto per la pensione

Il Decreto "Salva Italia" sta rivoluzionando parecchi aspetti della nostra vita e sta portando sostanziali modifiche a consolidate abitudini. Tra queste, sicuramente, ha destato particolare dibattito l'obbligo di pagamento delle pensioni (oltre euro 1.000) solo previo accredito su di un conto corrente.

Così, tra uffici postali che riducono gli orari di apertura o che, addirittura, chiudono per sempre le saracinesche, e le novità normative, la vita dei pensionati italiani si complica e non di poco.

Consapevole di queste difficoltà, la Bcc di San Giorgio e Meduno propone un nuovo prodotto, il Conto Contaci, che semplifica questa difficile situazione rendendo più sereni i lavoratori in pensione. Infatti, fino al 30 giugno 2012 chi si presenterà alla filiale di Goricizza della Bcc di San Giorgio e Meduno e aprirà il nuovo Conto Contaci potrà avvalersi di una speciale promozione: le spese tenuta conto saranno gratuite e i depositi saranno remunerati a un tasso del 2 percento e il canone bancomat sarà senza spese. I correntisti potranno anche giovarsi di una specifica copertura assicurativa, sia sanitaria che a copertura di eventuali furti o rapine. Inoltre, grazie a una speciale convenzione con i Centri di Assistenza Fiscale (Caf) della Cisl, i titolari del Conto Contaci potranno ottenere gratuitamente la compilazione del modello 730. In più, gli appassionati di lettura, intestatari del nuovo conto, potranno giovarsi di riduzioni su abbonamenti a periodici.

Infine, diventando cliente della Banca si può richiedere l'affiliazione a Credima, la società di mutuo soccorso voluta e sostenuta dalla Bcc di San Giorgio e Meduno, che offre ai suoi soci convenzioni, rimborsi spese, contributi a sostegno della famiglia e tante altre opportunità in campo sociale e sanitario.

Così dopo il lancio dell'offerta rivolta ai giovani con un conto corrente gratuito per tutti i soci di età compresa tra i 18 e i 28 anni ecco un'altra occasione per... entrare nel mondo di una Banca al servizio del territorio da 120 anni.

a cura di Raffaella Beano

Padre Turoldo (Coderno, 22 novembre 1916-Milano 6 febbraio 1992)

A vent'anni dalla morte, il ricordo del frate e poeta originario di Coderno

"Due giorni prima il 4 febbraio 1992 aveva concelebrato la Messa domenicale della *Giornata della Vita*, trasmessa in Televisione proprio dalla Clinica milanese *San Pio X*, pur in mezzo a dolori atroci e non più controllabili dalle terapie. (...) A distanza di vent'anni dalla sua morte, come è attestato dai suoi libri sempre riediti, la sua figura incide ancora nella memoria ma anche nella coscienza di molti. (...) Un suo affettuoso ammiratore-come il cardinale Carlo Maria Martini, nella presentazione del volume *Opere e giorni del Signore* (Ed. San Paolo), aveva comparato p. Turoldo a Efrem Siro e a Romano il Melode, straordinari antichi autori di omelie bibliche 'cantate'. Forse bisognerebbe, finalmente, in modo sistematico rileggere l'immensa produzione poetica turoldiana, inseguendone la filigrana biblica. (...) La pagina è come un intarsio di citazioni, allusioni, ammiccamenti, evocazioni bibliche: il suo è lo spartito della Parola suprema orchestrata in parole" (Gianfranco Ravasi, *Il Sole 24 ore*, 5 febbario 2012).

Nella prolusione per l'Università di Udine, circa la preziosa pubblicazione del *Nuovo Liruti dizionario biografico dei friulani*, a cura di Cesare Scalon, Claudio Griggio e Giuseppe Bergamini (Edizioni Forum, dicembre 2011), il Prefetto dell'Archivio Segreto Vaticano, Monsignor Sergio Pagano, ha dedicato uno spazio al frate, biblista e poeta, il cui ruolo oggi ancora è da chiarire unitamente ai contrasti avuti con la gerarchia. La voce nel volume è curata da Mario Turello che riporta: " Nel 1942 fu tra i primi frati del suo ordine a iscriversi all'Università Cattolica, dove portò a compimento gli studi filosofici iniziati a Venezia; tra i docenti Mario Apollonio che scoprì l'indole poetica e lo incoraggiò a pubblicare la sua prima silloge *Io non ho mani* che nel 1947 gli valse il premio Saint-Vincent. (...) Con padre Umberto Vivarelli nel maggio del 1945, organizzò una spedizione in Germania per fornire assistenza, in loco e durante il ritorno in patria, ai prigionieri dei lager; ne riportò in Italia duecento. (...) Nel 1958 il cardinale Ermenegildo Florit, friulano, coadiutore del vescovo Dalla Costa, ricevette i pieni poteri episcopali e otto mesi dopo Turoldo, come altri ecclesiastici vicini a La Pira, fu allontanato da Firenze e riprese il suo vagabondare. (...) Dopo una breve permanenza in Sudafrica, nel gennaio del 1961 raggiunse la sorella a Beano e chiese di essere destinato al Convento della Basilica della Beata Vergine delle Grazie di Udine dove realizzò il film *Gli Ultimi*, sgradito al mondo politico per l'immagine 'lesiva' che esso dava del Friuli, presentando una realtà che si voleva relegata nel passato e superata dal progresso. (...) Le esequie di p. Turoldo furono presiedute dal Cardinal Martini che pochi mesi prima, nel consegnargli il premio Giuseppe Lazzati, gli aveva chiesto scusa a nome della Chiesa per i tanti torti subiti" (pag. 3421-3428).

I musicisti Bepi De Marzi e Marco Maiero, rispettivamente direttori dei cori *I Crodaioli* e *Vos de mont* hanno dato l'avvio alle celebrazioni in onore di padre David Maria Turoldo, a vent'anni dalla morte con un concerto nella chiesa di San Pietro Martire a Udine, attraverso l'esecuzione dei salmi, musicando le parole ispirate del frate.

L'Associazione culturale *la Bassa* ha dedicato al servita una pubblicazione della sua poesia in friulano *A Sune la bande* in onore della banda di Coderno, musicata dal maestro Ottavio Paroni e completata delle parti perdute, dal celebre compositore Gianfranco Plenizio, originario di San Lorenzo di Sedegliano, riconoscendo che "il cantare è Virtù salvatrice di umanità sempre più rara" (p. Turoldo, dedica al Coro Grigna di Lecco, 1983). "E' facile sentire nei versi di padre David il sapore delle zolle friulane delle sue origini e sognare con i suoi occhi infantili e chiari davanti all'affresco del *Sacrificio di Isacco* dipinto nella parrocchiale della sua piccola Coderno.

Oppure, percorrendo soprattutto le strofe della maturità, intuire il rigore matematico (uno ossimoro adatto alla sua poetica) della sua mente addestrata in giovinezza alla filosofia. È difficile restare indifferenti al suo delicato amore per la Vergine Maria. (...) Nelle sue righe poetiche disseminate in anni e anni di attività si riverberano i bagliori delle sue prediche nel Duomo di Milano, l'appassionata partecipazione al sogno di don Zeno e della sua Nomadelfia, l'orizzonte luminoso delle amicizie umili e grandi" (Gianfranco Ravasi, *Avvenire*, 30 gennaio 2012).

Gli Ultimi, il M° Ottavio Paroni dirige la banda di Coderno

Si moltiplicano le occasioni per ricordare la figura e l'opera della frate in una nuova collaborazione lanciata dall'Associazione dedicatagli e ora presieduta da don Plinio Donati. Tra queste si segnala l'associazione culturale coro 'Le Colone' con un progetto patrocinato dell'Assessorato alla Cultura della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, dal titolo *Nell'imminenza della luce* a cura di Giuseppe Tirelli e Fabio Turchini. Essi evidenziano: "stare con Turoldo, comprenderlo, guardare il mondo attraverso i suoi occhi che ne trapassano il pianto con fede, cuore e poesia, comporta assumerne il potenziale trasgressivo e, insieme, edificante da rappresentare con un lavoro scenico fatto di musica, canto corale, recitazione, danza e fotografia in collaborazione con l'*Accademia Nico Pepe*, con i compositori Renato Miani e Valter Sivilotti.

Le manifestazioni di riconoscimento proseguiranno durante tutto il 2012 anche a Milano e a Lecco in particolare con un programma diretto da PierFranco Mastalli, intitolato *Oltre la foresta* e legato al *Cortile dei gentili*, la nuova via operata dal Card. Ravasi per il dialogo con i non credenti, che vedrà la partecipazione dello stesso e di Raniero La Valle, tra gli altri.

Ogni sabato per tutto l'anno, a partire dalle ore 16, a Coderno, presso il Ridotto di Casa Turoldo, don Nicola Borgo, Presidente Onorario dell'Associazione p. Turoldo, terrà un corso di approfondimento sul pensiero del frate, disponibile anche on-line.

Dovuta riconoscenza

Come ogni anno, ci siamo ritrovati nella dependance di Palazzo Birarda per il proseguo del costante travaglio nella mutualità, immane eredità dei nostri padri. Disquisiamo, sull'assemblea della Società Operaia di Mutuo Soccorso ed Istruzione, che il segretario rag. Luigi Del Vecchio, con legata dedizione, aveva convocata.
Al primo punto dell'ordine del giorno, sempre lo stesso, viene nominato il presidente dell'assise nella persona del Sindaco p.i. Dino Giacomuzzi che, con la sua presenza ha solennizzato l'evento. Portati i saluti di rito e fatti alcuni compiacimenti per l'opera perpetrata, cede la parola al segretario per la lettura del verbale della seduta precedente. Viene data la parola poi al presidente del sodalizio, per l'enunciazione della relazione morale e l'operato svolto.
Ora, giunto al clou dell' intervento, il tribuno chiama al tavolo dei reggenti il vecchio segretario, per introdurre un momento di dovute riconoscenze. Sistematosi a lato della presidenza l'acclamatore, prende la parola e manifesta, al presidente dei sindaci Geom. Amos Scruzzi, il riconoscimento di Avo componente, della Banda di Coderno, formulando le più umili scuse per la dimenticanza avvenuta nella prima edizione del Concerto di fine estate. Viene nominato poi, in deroga allo statuto, Presidente onorario il cav. Uff. Guerino Rinaldi per l'attività svolta nelle precedenti legislature come guida integerrima che i presenti, con garbo, hanno applaudito. Per ultimo ma non l' ultimo con la locuzione: "Come segno di riconoscente gratitudine per la competente opera, di sommo ispiratore, apportata in seno al consiglio direttivo, della Società Operaia di Mutuo Soccorso ed Istruzione, l'assemblea unanime il geom. Aldo Cividini Socio onorario della Somsi. Questo distinto notabile personaggio, viene visto da tutti quale maestro di vita. Difatti, rientrato dal Belgio, ove ha lasciato il segno come impiume provetto mosaicista, si è diplomato geometra e preso servizio presso l' amministrazione comunale. Nel 1953, assieme al cultore don Luigi Aita, assume l'incarico di insegnante di tecnica generale, presso la neonata scuola di disegno patrocinata della Società Operaia. Ben presto lascia la civica anagrafe per assumere la direzione della filiale in Sedegliano, della allora Banca Popolare di Codroipo. Esplode la grande dote del banchiere calato nel sociale. Erano gli anni del boom economico, e oso dire che gran parte degli imprenditori son passati di la, se non altro per un consiglio in merito. Nasceva allora la zona industriale di Pannellia, voluta fortemente dall'allora sindaco cav. Angelo Zappetti, positura ancor oggi in espansione, per ciò vien da ripetere l'aneddoto dei padri: "Agnul al sarà il pari, ma Aldo il barbe". Da queste frasi stringate si capisce la perspicacia dell'avveduto politico, che s'intrinseca con l' oculatezza e la discrezione dello Zio sagace, credente nell'operosità del duro lavoro e pronto a tendere una mano finanziaria a

chi lavorava, senza regalare nulla. Quanti di noi siamo passati in quello studio per un consiglio, e uscire poi con il problema risolto? Lui, nella Somsi ha portato una valanga di idee, proponendo viaggi di studio, diversi interventi nella società locale. Propose borse di studio in vari istituti, che attualmente vengono rilasciate agli allievi della scuola di musica Armonie. Per tutto questo e quello che hai fatto nel segreto della tua alta professionalità ti diciamo: grazie Aldo!

Paolo da Coderno

Il sogno delle pattinatrici codroipesi

Ci è pervenuta in Redazione prima di Natale questa letterina, scritta da un gruppo di bambine che amano pattinare, che hanno inviato pure al sindaco di Codroipo perchè non s'infranga il loro sogno.

Caro Sindaco
siamo un gruppo di bambine con una grandissima passione in comune: pattinare. Ci alleniamo tre volte la settimana, non sai con quanto impegno e fatica, seguite da una maestra bravissima, Monica. Tra una caduta e l'altra ci divertiamo tantissimo, ma chissà... per questioni "da grandi" che non capiamo molto, forse il prossimo anno non ci sarà più un posto per noi dove esercitarci. Proprio per questo ti scriviamo, perchè tu faccia in modo che il nostro sogno continui. Ci contiamo tanto! Sabato 17 dicembre 2011 facciamo il saggio, vieni a vederci. Ti aspettiamo.

Chiara, Martina, Michaela, Asia, Ania, Giulia, Martina II°, Giulia e Adriana

Premiati dal Rotary per la professionalità e cultura Musso e Miani

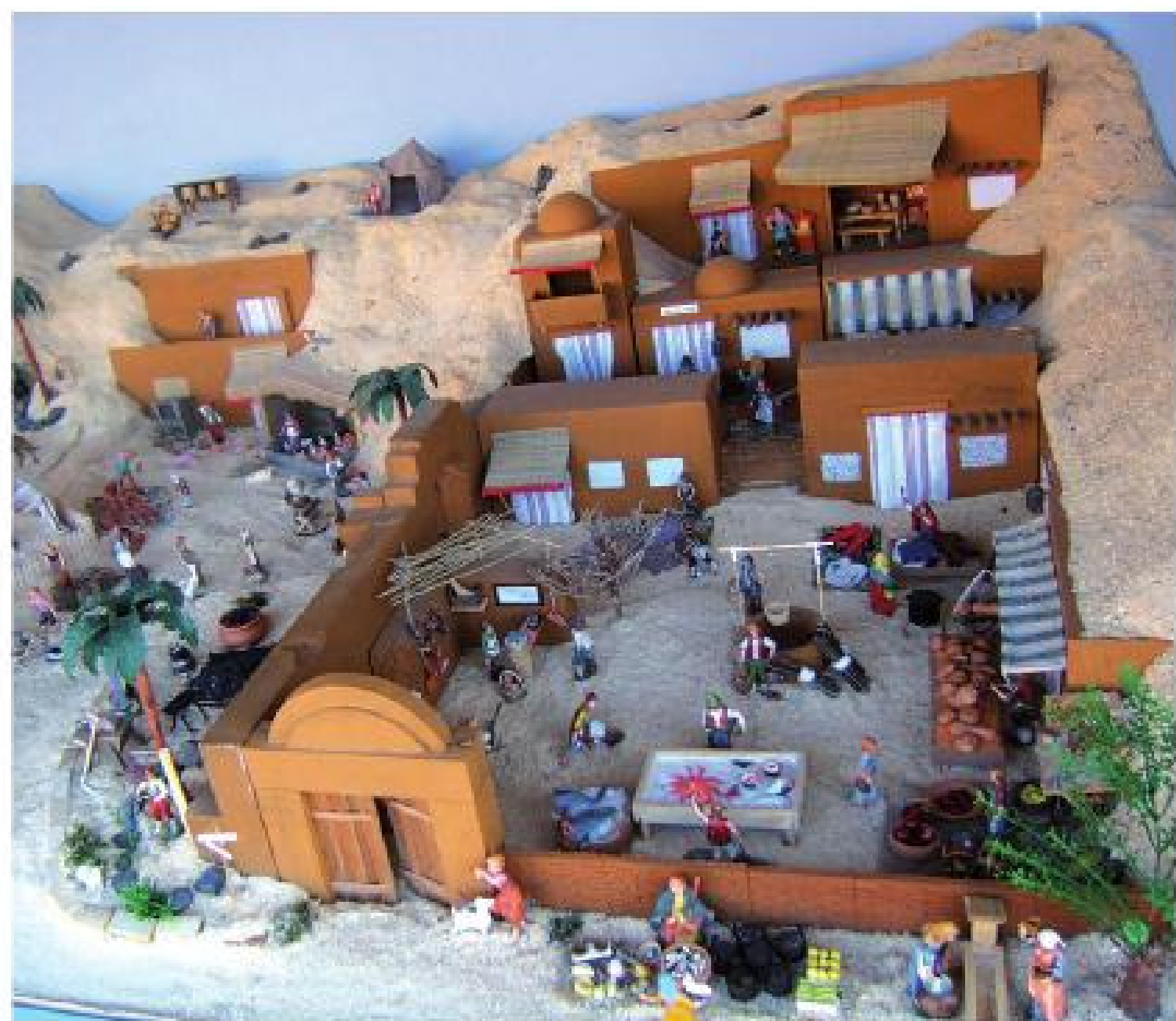
Nella sede di rappresentanza del Ristorante del Doge a Passariano nel corso di un incontro conviviale sono stati premiati dal presidente del Rotary Club Codroipo Villa Manin Cengarle due codroipesi, vincitori del premio alla professionalità e alla cultura, istituito dall'Associazione per l'anno in corso. Tale riconoscimento viene assegnato a coloro che nel territorio si sono particolarmente distinti nel settore delle lettere, delle scienze, delle arti, dell'industria e del lavoro, contribuendo a dare lustro e prestigio alla comunità codroipese attraverso la propria professionalità.
Una targa di riconoscimento, che gli hanno consentito di migliorare la qualità della propria professione, è stata assegnata al sessantasettenne Adelmo Musso, fondatore della Musso Srl, azienda che opera nel ramo della refrigerazione e della progettazione nonché nella realizzazione di arredamenti commerciali di alta tecnologia. Musso si è distinto per la dedizione e attaccamento al lavoro. Originario di Morsano al Tagliamento, ha iniziato come apprendista a Torino, dove ha aperto una propria azienda artigianale, la "Frigor Musso", per poi trasferirsi a Codroipo e fondare nel 1979 la sua nuova impresa che ha portato gradualmente al successo attuale. Il riconoscimento alla cultura è stata conferito dal Rotary, invece, al professor Stefano Miani, 51 anni, di Codroipo, docente ordinario di Economia all'Università di Udine.
Il Rotary ha voluto premiare l'impegno e la passione del docente nell'attività professionale e accademica. Laureatosi in Economia e Commercio all'Università Ca' Foscari di Venezia, si è sempre distinto in svariati incarichi e numerose sono state le pubblicazioni che hanno riguardato in particolare i settori assicurativo e bancario. Nel corso della serata si è complimentato con i due premiati, a nome dell'Amministrazione comunale, l'assessore D'Antoni.

Renzo Calligaris

Chiude lo storico Bar Friuli

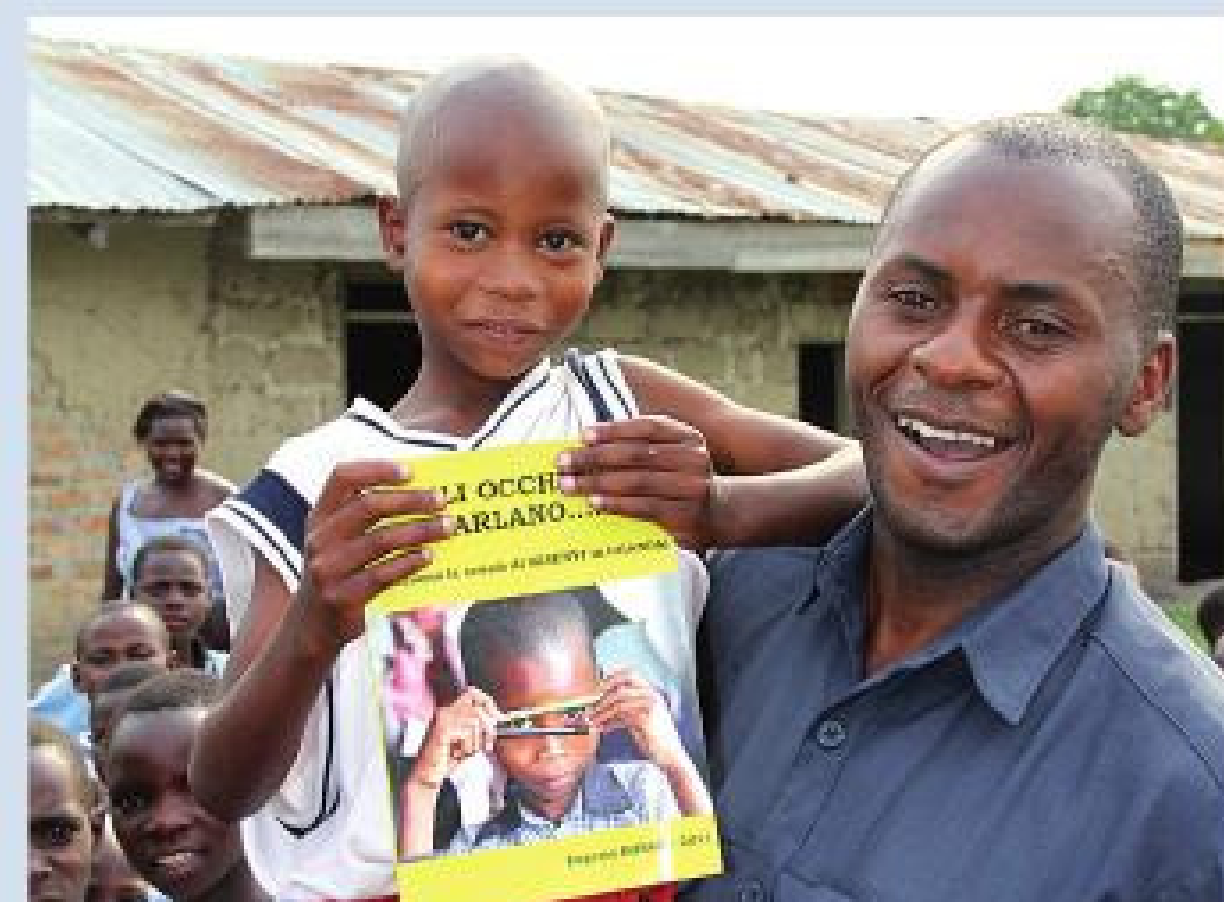
Era il 3 gennaio del 1980 quando Nicola Tonizzo iniziò a gestire il Bar Friuli, storico locale codroipese nel cuore di Borc San Roc. Nel corso degli anni l'esercizio è stato un luogo di incontro ed allegria per i molti residenti della zona ma anche punto di aggregazione per diverse realtà associative come la Napa e l'Udinese Club Friuli 2000.
Diversi e gustosi i piatti come il gulash, il baccalà, le trippe e le pastasciutte speciali che Nicola preparava per i commensali rinomate al punto da far giungere le persone persino da altre realtà limitrofe per la bontà del servizio e per la compagnia piacevole. Erano infatti non solo clienti ma parte integrante di una vera e propria "famiglia" i molti amici che frequentavano questo piccolo ma significativo locale storico. Grazie

Nicola, goditi la meritata pensione, a molti mancherà la tua cucina e la tua compagnia ma è arrivato il momento di fare il nonno a tempo pieno per la gioia dei tuoi fortunati nipotini e dei tuoi cari!

Ammirazione per il presepe di Pagotto

Nella nostra Regione, nel periodo delle festività natalizie, si è registrato un vero "boom"d'iniziative legate ai presepi. La rassegna di arte presepiale allestita a Villa Manin di Passariano, conclusa il 22 gennaio, ha fatto segnare un flusso di visitatori intorno alle 50 mila presenze. Interessante pure la partecipazione delle scuole primarie all'iniziativa degli animali del presepio che ha animato il prato verde dell'esedra di Villa Manin. Ma quello che fa più piacere è stato il ritorno massiccio alla tradizione e al fascino del presepio da parte dei bambini della nostra Parrocchia che si sono cimentati nel relativo concorso. A Codroipo, sono stati coinvolti a livello individuale, nell'allestimento dei presepi, anche alcune persone adulte. In via Bombelli, ad esempio, Michele Pagotto, ha presentato nello spazio dell'atrio, un artistico presepe dove accanto ad un collaudato sistema di effetti speciali, ha lasciato stupefatti per la cura minuziosa, complessiva dei particolari nell'ambientazione e nei personaggi. Non ci si può esimere dall'esprimere a Michele le congratulazioni più vive, che sulla spinta della tradizione, ha conservato e rispolverato la passione nata fin da piccolo, per costruire nel Natale 2011 il suo capolavoro, ammirato da grandi e piccini.

R. C.

Aiuti per la scuola di Kisenyi in Uganda

Eugenio Borgo che ha costituito l'Onlus "Aiutiamo la scuola di Kisenyi" ha consegnato 2300 dollari raccolti grazie alla generosità di molti codroipesi, nelle mani dell'insegnante Antony Mukama, alla rappresentante dei genitori e dell'autorità ugandese. L'importo che servirà per dare l'avvio ai lavori di sistemazione di cinque aule, è stata vissuta con grande emozione e gioia dai bambini di quella comunità.Ai piccoli studenti Borgo ha pure donato anche le attrezzature per un campo completo di volley, un minicampo di calcetto e due mute complete da gioco fornite dall'Asd Velley Codroipo. A suggellare l'incontro di solidarietà tra Codroipo e il villaggio di Kisenyi è stata posta sulla porta d'entrata della scuola una targa in ricordo del contributo dato dagli "amici italiani" ai bambini ugandesi.

Ritorno a scuola... 50 anni dopo

A sinistra: foto di gruppo dell'anno scolastico 1961/62. A destra: in piedi: maestro Tarcisio Fasiolo, Gabriele Caramella,Daniele Ghiro, Luigi Canciani, Bruno Cecco, Dario Leonarduzzi, Gianpaolo Bosa, Arnaldo Roiatti, Gianni Cordovado, Gianni Sambuco, Danilo Maggiotto, Ulisse Mizzau, Plinio Birolo (assente nel 2011). In ginocchio: Dario Bianchi, Luigino Murello, Adriano Curridori, Giuseppe Miculan, Maurizio Panegos, Paolo Carlevaris, Armando Pagot, Gianpaolo Guaran, Renzo Rovere. Assente nel 1961 e 2011: Alessandro Borsatti.

Che vecchi compagni di scuola si ritrovino dopo tanti anni è una cosa usuale, che però si ritrovino dopo 50 anni lo è molto meno; che poi tra quei compagni di scuola ci sia anche il maestro di prima elementare è cosa straordinaria. E' accaduto a Codroipo, sabato 26 novembre in sala Consiliare.

Ventuno alunni che frequentarono la prima elementare nella scuola di Piazza Dante nel 1961 non hanno voluto mancare all'insolito appuntamento con il maestro Tarcisio Fasiolo, oggi 82enne signore dallo spirito e lucidità che nulla hanno da invidiare ai suoi alunni classe 1955. Di loro lui ricorda i nomi, i comportamenti e perfino il posto che avevano in classe! E' sembrata quasi una rappresentazione teatrale, ma con attori autentici: l'ingresso del maestro annunciato dal "bidello", gli alunni in piedi, l'appello e poi quegli incredibili commenti che il maestro ha riservato ad ognuno dei suoi ex allievi, commenti frutto di una memoria incredibile che hanno lasciato a bocca aperta tutti i presenti. Sono state poi proiettate alcune immagini dai quaderni degli ex-allievi dove si è visto che dopo 2 mesi di scuola quei bambini sapevano leggere, scrivere e usare le 4 operazioni. Dopo 4 mesi facevano espressioni con parentesi e problemi tali da metter in difficoltà un adulto. Risultati fuori dal comune, frutto soprattutto, come ha ricordato il maestro, del buon livello socio-economico da cui proveniva la classe e dell'intesa tra alunni e insegnante.

Un ritratto fatto a carboncino, opera di Giuseppe Miculan (uno degli alunni del '61) è stato donato a ricordo della serata, poi non poteva mancare la foto di gruppo, effettuata nella stessa posizione di quella fatta 50 anni prima e che, con un abile lavoro di fotomontaggio del fotografo Luca Roiatti, appare come se fosse stata scattata nella stessa aula di quel tempo. Poi tutti al ristorante per concludere degnamente una indimenticabile serata.

Silva Dorigo

La Riccadomus premia la famiglia Lant

Alla fiera dei santi di Rivignano, hanno partecipato 680 famiglie al gioco dello stand Riccadomus Group "Indovina quanto peso e sarò tua", dove chi indovinava il peso di una bistecchiera Riccadomus, se la portava a casa. Hanno indovinato il peso quasi esatto, difettando di un solo grammo dichiarando 4.185 contro il peso reale di 4.186 grammi, i componenti della famiglia Lant, originari di Bertiolo. Nonostante il peso inesatto la Riccadomus ha ritenuto giusto comunque premiare la famiglia Lant per essere coloro che si sono avvicinati maggiormente al peso reale. In una riunione del 5 dicembre 2011 tenuta negli uffici della Riccadomus di Codroipo, la responsabile regionale Rosanna Picco e la responsabile dell'ufficio di Udine Vania Totis insieme a tutti i collaboratori hanno consegnato alla famiglia Lant la bellissima bistecchiera formulando i complimenti vivissimi. La Riccadomus Group ha il piacere di comunicare, che è in grado di offrire opportunità di lavoro anche part time in tutta la regione e in tutta Italia.

Chi fosse interessato ad avere ulteriori informazioni al riguardo, può telefonare all'Ufficio di Codroipo al numero 348-3243574.

Giorgio Della Longa, neo capogruppo dell'Ana

Cambio al vertice del Gruppo Ana di Codroipo. Dopo 13 mandati consecutivi dal 1972 ad oggi alla guida del sodalizio al cavalier Lauro Giavedoni è subentrato Giorgio Della Longa.
Finora in 80 anni della storia delle penne nere codroipesi il neo-capogruppo è solo il terzo della serie.Il primo dalla fondazione per 42 anni era stato il cav. Ottorino Cosivi. La nomina è avvenuta dopo l'annuale assemblea che prevedeva all'ordine del giorno anche il rinnovo cariche. Questo il nuovo consiglio direttivo: Giorgo Della Longa, capogruppo; Marco Cassin ed Ermes Parussini, vice capi gruppi; Adriano Giacomuzzi, segretario; Giannino Gambin, tesoriere; Federico Maio, responsabile alla Protezione Civile; Luca Bortolotti, Livio Castellarin, Federico Fresco, Gianni Frappa, Adriano Moretuzzo, Mario Simonetti, Renato Bragagnolo, Enore Venier, Paolo Parussini, Liviano Baracetti, Angelo Casagrande, Giorgio Pordenon, Andrea Murero, Valerio Zoratto, Gianni Pontisso, Aurelio Valvasori, Flavio Ferin, consiglieri; Mario Simonetti e Livano Baracetti, alfieri. Va detto che con i suoi quasi 300 iscritti il Gruppo Ana di Codroipo è ancora uno dei più consistenti e attivi della sezione di Udine.
In questi giorni il capogruppo Della Longa come primo atto del mandato ha inviato una comunicazione a tutti gli iscritti con il calendario delle manifestazioni alpine del 2012.
Il primo appuntamento che vede coinvolte le penne nere locali si è svolto sabato 28 gennaio nel 69° anniversario di Nikolajewka. Per l'occasione si è tenuta in duomo la celebrazione della S. Messa in ricordo di tutti gli alpini caduti in pace e in guerra. Altri appuntamenti che riguardano direttamente le penne nere locali sono il 12-13 maggio l'Adunata Nazionale di Bolzano; la gita sociale di domenica 26 agosto e l'assemblea annuale dei soci fissata all'8 dicembre assieme alla rassegna corale dell'Ana di Udine-Gruppo di Codroipo.
Nell'agenda dei principali appuntamenti alpini del 2012 sono comunicati agli iscritti anche gli orari d'apertura della sede di via Circonvallazione Sud, fissati per il mercoledì dalle 18 alle 19 e la domenica dalle 11 alle 12 nonchè alcuni dati per i contatti: telefono 0432-815088-Fax 0432-900810, e-mail: codroipo.udine@ana.it

Re. Ca.

De Martin a S. Pietroburgo

La città d'arte per antonomasia S. Pietroburgo per la festosa inaugurazione del teatro Kamennoostrvskij ha ospitato le eccellenze artistiche del Friuli Venezia Giulia. L'iniziativa è stata gestita dalla Camera di commercio di Udine, in collegamento e grazie all'apporto di Livio Romano dell'Acr, azienda specializzata nella movimentazione di palcoscenici teatrali, curata dalla responsabile Susanna Salvador. Presenti all'evento la delegazione costituita dal presidente della Giunta regionale Tondo, dal presidente della Camera di Commercio di Udine Da Pozzo e dal presidente del Friuli nel Mondo, Pittaro. Il concerto musicale promosso per l'inaugurazione si è avvalso della scenografia creata dal docente d'arte orafa al liceo Sello di Udine Piero De Martin. L'artista codroipese ha presentato nella circostanza un Dvd sulla sua trentennale attività orafa e sul ruolo svolto come insegnante al Liceo d'Arte di Udine.Un bel gruppo, forte di una trentina di giovani studenti prossimi alla laurea o già laureati in scenografia teatrale sono rimasti molto impressionati della creatività e originalità didattica della scuola friulana, illustrate dal Dvd e hanno chiesto di poter visitare l'istituto d'arte udinese e pure le modalità per un'eventuale iscrizione a tale tipo di scuola.
Ma il pubblico di S. Pietroburgo è rimasto pure conquistato dal fascino delle modelle che hanno sfoggiato in passerella le opere superbe di De Martin, sintesi di metalli preziosi e magiche combinazioni scultoree. Va detto che il concerto ha presentato pure le scenografie degli artisti regionali Gianni Borta, Pino Giuffrida, e Giorgio Celiberti assenti dalla manifestazione. Altra protagonista regionale del concerto è stata la flautista Luisa Sello, docente al conservatorio di Trieste.

R. C.

La Candotti premiata

La scuola primaria G.B. Candotti di Codroipo ha ricevuto il giorno 2 dicembre a Pordenone durante il seminario interregionale Gold 2011 – Le scuole raccontano, un riconoscimento a livello nazionale per il progetto "Un mondo di… scacchi" svolto dagli alunni delle attuali classi quinte guidati dalle insegnanti Donatella Paravani, Lorella Moretti e Paola Pandolfo in collaborazione con l'istruttore Fsi Eugenio Cervesato.
Il progetto nasce dall'idea di utilizzare un gioco, in questo caso il gioco degli scacchi, per stimolare la curiosità ad apprendere costruendo una rete di attività che lega tutte le discipline.
Questa esperienza è stata una delle 30 premiate in tutta Italia, da ricordare che il Friuli Venezia Giulia ha portato a casa ben 10 di questi premi questo a conferma di un sistema scolastico efficace, con docenti che non solo sviluppano progetti innovativi e li gestiscono con perizia didattica e organizzativa. Il progetto Gold (Global On Line Documentation) prevede infatti che gli insegnanti di tutte le scuole, dalla scuola dell'infanzia alle scuole superiori, possano inserire autonomamente la documentazione di esperienze didattiche considerate significative ed utili per migliorare l'apprendimento degli allievi. Anche il dott. Fabio Marchetti, sindaco di Codroipo, con il consigliere Vincenzo De Rosa, in un breve incontro alla presenza della Dirigente Scolastica Mauretta Brusutti, si è complimentato con i ragazzi e le insegnanti per l'importante risultato ottenuto. Va menzionato inoltre che l'ins. Lorella Moretti, come insegnante di lingua, cultura friulana e di tecnologia informatica, il giorno 8 dicembre a Gemona per il concorso in lingua friulana "Glemone ir, vuei e doman" ha vinto il primo premio della terza sezione per la produzione di un testo in lingua friulana sotto forma di fumetto "Pipins a scuele" realizzato con gli alunni delle terze e delle quinte della Candotti.

Cammino di Santiago de Compostela: due esperienze a confronto

All'Archè codroipese, davanti al pubblico delle grandi occasioni, i protagonisti della serata dedicata a "Il Cammino di Santiago di Compostela" hanno condiviso la gioia e il senso dell'esperienza di questo viaggio. Uno di quelli che arricchiscono la storia umana e di fede di chi ha la fortuna di poterlo compiere.
Il viaggio è stato descritto con parole ed immagini da cinque viaggiatori: Maria Rosa e Angelo Cudin che hanno fatto il percorso in bicicletta e Gabriella, Lorenzo e Luca Savonitto che ne hanno solcato i sentieri a piedi e in bici. Mons Ivan Bettuzzi, ha saputo introdurre il tema dell'incontro con la personale esperienza e puntuali precisazioni storiche. Santiago significa Giacomo, Compostela la Tomba di Giacomo. Giacomo, figlio di Zebedeo, fu evangelizzato in Spagna, martirizzato da re Erode che ne temeva la fama. Nell' 813 Pelaio, un eremita, vide una pioggia di stelle cadere sopra un colle. Gli apparve in sogno Giacomo che gli disse "Lì troverete la mia tomba". Da qui "Giacomo campus stelle", da un fatto prodigioso. Verso il 1500 inizia la tradizione di spostarsi verso San Giacomo. Chi ci va viene chiamato Pellegrino perché Santiago è il luogo più lontano (Peregrino).
Il simbolo è la conchiglia, da usare per mangiare e per prendere l'acqua dalle fonti. Il cammino è fiorente fino al 1700. Poi in declino fino al 1989 quando Papa Giovanni Paolo II organizza a Santiago la Giornata mondiale della gioventù. Mezzo milione di giovani va a piedi a Santiago.
Ciò fa nascere l'interesse per la ricerca del senso del cammino con la ricerca della fede e la sfida personale. Il 23 ottobre 1987 il Consiglio d'Europa dichiara il Cammino un Itinerario Culturale Europeo. Nel 1993 l'Unesco lo dichiara Patrimonio mondiale dell'umanità. La serata è stata ideata dall'Associazione "Amici del pedale" presieduta da Renato Chiarotto e gli interventi di Marco Bregant (www. camminoceleste.eu), dell'Associazione Aquileiense e dell'Assessore allo sport Flavio Bertolini hanno conferito ulteriore pregio all'incontro culturale che verrà riproposto nel prossimo mese di marzo.

Pierina Gallina

Festeggiati i 30 anni della classe 1981

Sabato 26 Novembre 2011 i trentenni della classe 1981 di Codroipo si sono ritrovati per festeggiare la lieta ricorrenza. Rivedersi dopo tanto tempo fa sempre un certo effetto dato che dall'ultima occasione erano passati ben cinque anni.
Ed è così che il piacere dell'incontro si è trasformato in rinnovata complicità e voglia di divertirsi assieme ai compagni di un tempo ritrovati. Dopo un aperitivo di benvenuto nella centrale piazza Garibaldi la compagnia si è trasferita per la cena in una nota Osteria codroipese. Toccante e sentito, nel corso della serata, il ricordo dei cari amici Carmela e Luca scomparsi prematuramente ma vivi ancora nel ricordo dei presenti.
La serata è quindi proseguita in una discoteca dove tra balli e risate si sono fatte le prime luci dell'alba. I coscritti nel congedarsi stanchi per le ore piccole ma felici, si sono dati appuntamento alle prossime occasioni di festa e d'incontro.
W la classe del 1981!

M.C.

I detersivi alla spina: un opportunità per l'ambiente che Codroipo ancora non coglie

Sono oramai 2 anni che a Codroipo all'Emporio Roiatti funziona un fornito punto vendita di detersivi alla spina. Chiediamo a uno dei titolari di fare un bilancio sull'interesse dell'iniziativa nel nostro Capoluogo.

Innanzi tutto come mai un punto vendita di detersivi in un negozio di mobili?

Da alcuni anni andavo a rifornirmi a Pasian di Prato dove c'è il primo "MilleBolle" del Friuli. Il titolare continuava a chiedermi come mai a Codroipo non ci fosse nessun punto sollecitandomi a farlo nel nostro negozio data la comodità della posizione e parcheggio.

Fu così che avete accettato il consiglio e come è andata in questo periodo?

E' stata una sorpresa vedere che solo con il passaparola dopo pochi giorni avevamo un afflusso di almeno 15 clienti al giorno, tutti entusiasti e generosi di complimenti per l'iniziativa; nei mesi seguenti abbiamo quindi fatto 2 uscite sul vostro giornale e 3 volantinaggi al mercato. Eravamo anche preoccupati che un grosso afflusso ci togliesse troppo tempo dalla nostra attività principale che è quella della vendita di mobili. Invece non è andata proprio così.

Vuole dire non c'è stato un aumento delle presenze?

Purtroppo no. Nonostante che ci sia un unanime apprezzamento per la qualità dei prodotti in assortimento e che i prezzi siano quelli di mercato, il numero degli utenti non è aumentato, anzi.

Gli attuali clienti sono quelli che hanno capito lo scopo del sistema, si presentano infatti con taniche grandi, travasando poi a casa in contenitori più piccoli i prodotti, rendendosi così conto di quanti piccoli barattoli non gettano nella differenziata recuperandoli al loro uso naturale senza alcun costo per la collettività e l'ambiente.

Quindi Codroipo non ha quella sensibilità al riuso dei contenitori sperato?

La conclusione potrebbe essere quella perché se togliamo i clienti che vengono da fuori comune i codroipesi sono veramente pochi. Per farle un esempio, Noale in (Venezia) che ha 14.500 abitanti, ha un punto vendita meno assortito del nostro ma fattura 3 volte di più.

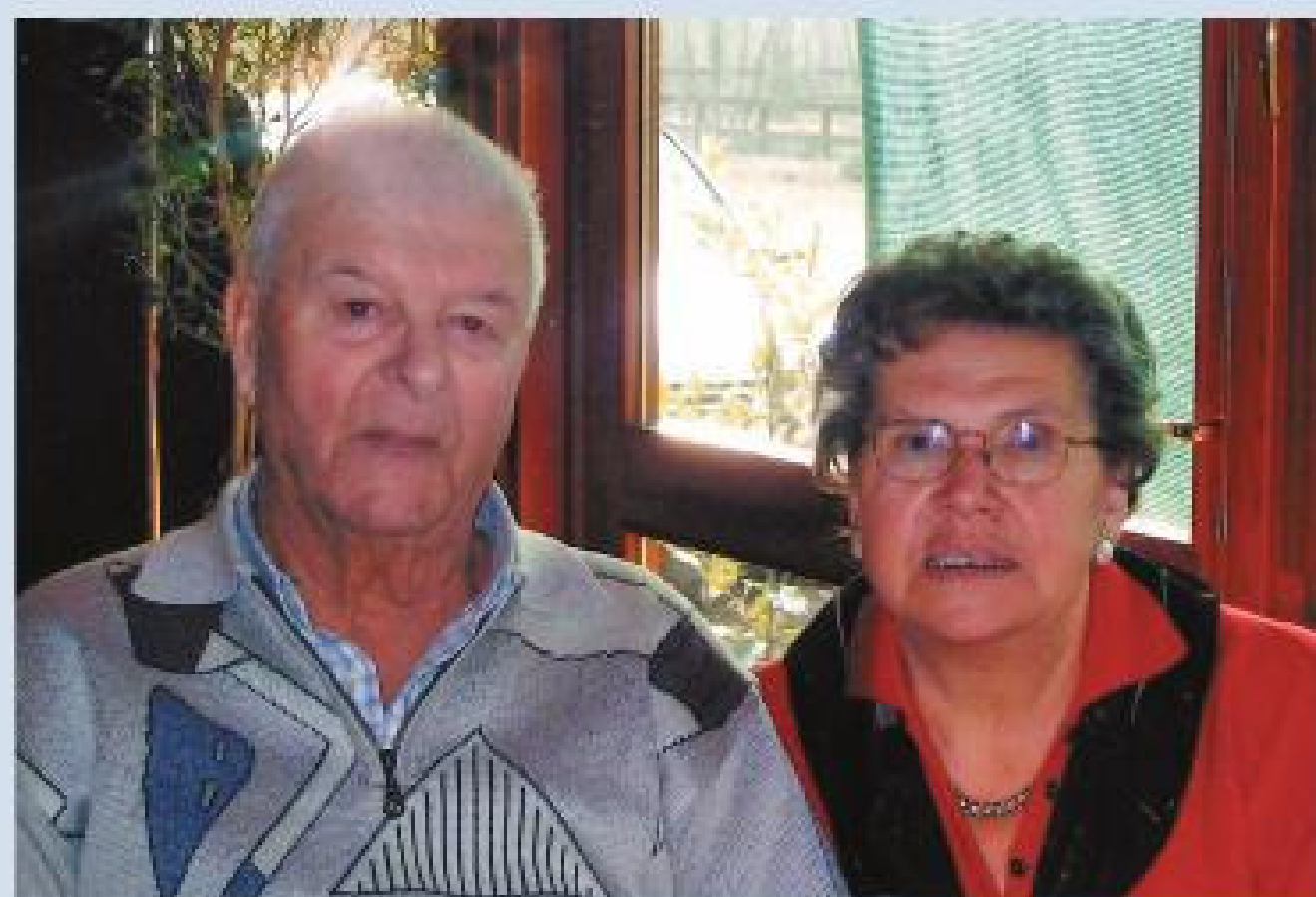
E' evidente che gli abitanti di quella città hanno capito lo spirito e i benefici ecologisti dell'iniziativa e quando sono al supermercato evitano di mettere nel carrello contenitori di detersivi che poi devono buttare.

Pensate quindi di chiudere il reparto?

Al contrario, vogliamo crederci ancora: ci siamo appena riorganizzati con 9 nuove pompe per rendere più veloce la spillatura e far perdere minor tempo al cliente. Nei programmi c'era anche l'erogatore di acqua minerale: pensate quante bottiglie utilizza Codroipo, ci vuole però volontà e non solo parole. Noi al sistema ci crediamo ancora, non per fini economici perché sono irrilevanti, ma per la consapevolezza che il petrolio prima o dopo finirà e che ogni tanica riutilizzata è energia che lasciamo in eredità ai nostri figli a cui ne abbiamo già sottratta egoisticamente troppa pensando fosse inesauribile, ma non è così!

I bambini della materna di Rivolto con un alto senso civico

Dopo l'Epifania, sulla rotonda di Lonca di Codroipo, a due chilometri da Villa Manin, tra i cespugli spiccava la sagoma di un'oca realizzata da qualche scuola friulana e protagonista dell'allestimento "Il Bosco di San Francesco". Una piccola allieva della scuola dell'infanzia di Rivolto l'ha notata e ha consigliato alla madre di riportarla al suo posto. La sagoma dell'oca è stata consegnata all'ufficio della Pro Loco che ha provveduto al relativo riposizionamento. Ma la mattina seguente due allieve della scuola hanno visto un'altra oca, nello stesso punto del giorno precedente. Le due bambine, molto amareggiate, hanno riferito alle insegnanti ciò che avevano visto. Hanno anche chiesto di scrivere un cartello " Vergogna. Non buttate più le paperelle di Villa Manin. Lasciatele in pace. I bambini della Scuola dell'Infanzia di Rivolto vi sgridano". I bambini "grandi" in rappresentanza della Scuola, sono andati sul luogo dove giaceva l'oca rivestita di ovatta e lana. Al suo posto hanno posizionato il cartello con le parole dettate dal loro cuore. Poi hanno voluto personalmente consegnare agli addetti della Pro Loco la sagoma dell'oca. Tutti gli addetti in forza all'Ufficio Pro Loco e i volontari del "Bosco di San Francesco" hanno ringraziato i bambini, informandoli di aver già denunciato la scomparsa delle oche, nella speranza che simili fatti non si ripetano. Rimane, comunque, una bella lezione dettata dal cuore dei bambini.

P.G.

50 anni insieme

Pietro Grossutti e Giannina Masotti di Goricizza sono stati festeggiati dai figli Claudio, Leda e rispettive famiglie. Auguriamo alla coppia d'oro tanti anni di serenità e gioia assieme.

Diventare Operatore agroalimentare con il Cefap

Attivo fin dal 1969 nella formazione professionale degli operatori agroambientali, il **Cefap** di **Codroipo** da alcuni anni è anche capofila del **Polo formativo Agroalimentare Fvg**.
In quest'ambito, assieme al Parco Agroalimentare di San Daniele, l'ente propone per l'anno formativo 2012-2013 una interessante novità: il corso triennale per **Operatore della trasformazione agroalimentare**, prima esperienza del genere in Friuli Venezia Giulia. La sua peculiarità è di essere stato progettato assieme alle imprese del Parco Agroalimentare di San Daniele (Dok Dall'Ava, Hosta Italia, Caseificio Di Bidino), sulla base del loro fabbisogno di personale qualificato, quindi il legame con le aziende è molto forte e le prospettive occupazionali sono ottime.
Diventare Addetto alle lavorazioni in filiere agroalimentari significa imparare a svolgere mansioni
che consentono di ottenere, partendo dalle materie prime, prodotti derivati. Ciò implica avere competenze specifiche nell'esecuzione delle operazioni di trasformazione, conservazione, confezionamento e stoccaggio dei prodotti alimentari. I possibili sbocchi lavorativi sono molteplici, sia a livello della produzione, sia a livello della trasformazione e commercializzazione degli alimenti: Addetto alla lavorazione dei prosciutti, o a quella dei prodotti ortofrutticoli, sia in industrie che in catene distributive, Addetto alla produzione di formaggio e latticini, o a quella di prodotti di panetteria e pasticceria in aziende dolciarie…
Il corso, rivolto a giovani con obbligo scolastico assolto, si svolge da settembre a giugno, con lezioni dal lunedì al sabato (frequenza obbligatoria). Sono previste esercitazioni in laboratorio, lezioni in azienda e stage presso imprese delle diverse filiere agroalimentari. Al termine gli allievi conseguono un attestato di qualifica professionale riconosciuto a livello nazionale ed europeo.
Un altro corso organizzato ormai regolarmente dal Cefap per i ragazzi in uscita dalle scuole medie è quello di **"Operatore agroambientale"**, promosso dalle principali organizzazioni professionali del settore - Coldiretti, Confagricoltura, CIA, Enti e associazioni dei produttori agricoli - e svolto in collaborazione con gli Istituti agrari della regione. Il corso mira a formare una figura in grado di gestire le attività agricole in maniera eco-compatibile, oltre che nel rispetto dei disciplinari produttivi e delle norme che garantiscono standard di qualità in linea con la valorizzazione delle produzioni locali. Anche qui la metodologia didattica si fonda sull'alternanza scuola-lavoro, con stage professionalizzanti in azienda, visite guidate presso aziende, cooperative e fiere, e viaggi di studio in Italia e/o all'estero.
Informazioni ed iscrizioni:
Cefap Codroipo
vicolo Resia 3, 33033 Codroipo (UD)
telefono 0432 821111 / fax 0432 904278
info@cefap.fvg.it

Pierina e Giovanni: 64 anni insieme

Pierina e Giovanni Rodaro di Pozzo hanno raggiunto il 24 gennaio 2012 il felice traguardo dei 64 anni di matrimonio. Le figlie Gianna, Assuntina e Marisa con i generi e i nipoti augurano alla coppia di trascorrere ancora anni di serenità e felicità assieme.

100 primavere per Luigia Vigjie Paroni

Dallo scorso 18 gennaio nell'anagrafe di Codroipo figura una centenaria in più. In quella data infatti sono stati celebrati i 100 anni di Luigia Vigjie Paroni, che ha raggiunto il secolo di vita circondata dall'affetto delle figlie, dei nipoti, dei pronipoti, dei parenti tutti e degli amici. Nata a Bertiolo nel 1912 in una famiglia composta da tre fratelli e tre sorelle, Luigia è stata testimone diretta degli eventi della Prima Guerra Mondiale nel suo paese natale, fatti che narra tuttora con estrema lucidità. Sin da giovanissima, è stata impiegata in diverse filande del circondario, da Spilimbergo a Portogruaro. Nel giugno 1935, dopo aver sposato Daniele, da cui ha avuto tre figli, ha vissuto a Codroipo prima di essere costretta a rifugiarsi a Bertiolo a causa delle vicende della Seconda Guerra Mondiale. Più tardi, nel 1950 si è definitivamente trasferita con la famiglia a Codroipo, dove tuttora risiede. In occasione dei 100 anni di Luigia, il monsignor del capoluogo del Medio Friuli Ivan Bettuzzi *(nella foto assieme alla festeggiata)* ha celebrato una messa per festeggiare la neocentenaria assieme a parenti e amici.

Ricordati a Zompicchia i 103 anni di Cesira Argia Baldassi

Per il suo 103° compleanno è stata festeggiata a Zompicchia dove risiede Cesira Argia Baldassi, la donna più anziana del Comune di Codroipo. Nel giorno dello storico traguardo si sono stretti accanto all'ultracentenaria e hanno brindato con lei assieme ai familiari, tantissimi amici e compaesani. Per l'occasione Cesira ha ascoltato una S. Messa celebrata dal parroco don Nello Pecile che le ha rivolto, a nome della comunità cristiana della frazione, appropriate frasi augurali. Innumerevoli i messaggi e gli omaggi floreali che l'ultracentenaria ha ricevuto per le 103 primavere. Nata ad Hamilton (Canada), dove la sua famiglia era emigrata, è rientrata in Friuli quando aveva quattro anni e ha trascorso la sua lunga esistenza, quasi tutta a Zompicchia, salvo una breve parentesi trascorsa a Roma, a servizio di una famiglia della capitale come bambinaia. Tranquilla, serena, sempre sorridente Cesira, è ancora molto lucida e ricorda con precisione fatti del passato. Sempre ottimista, come ci informano i suoi familiari, ama spesso canticchiare motivi e canzoni celebri e segue trasmissioni televisive legate all'attualità o a tematiche religiose.

Re. Ca.

Chiarotto nuovo coordinatore regionale della Fiab

Renato Chiarotto, attuale presidente dell'associazione "Amici del pedale – Codroipo" (cui fa riferimento l'intero Medio Friuli) è stato eletto coordinatore regionale della Fiab (Federazione Italiana Amici della Bicicletta), incarico deliberato dalle associazioni regionali dalla Fiab dislocate a Trieste, Udine, Pordenone e Codroipo. Il coordinatore (il cui mandato dura un biennio, con la possibilità di rinnovo) svolge la funzione di raccordo tra le associazioni presenti in Regione, tra queste e la Federazione, ed è loro portavoce presso tutte le istituzioni. "La passione per la bicicletta deriva probabilmente dalla mia nascita in Belgio (Renato Chiarotto è figlio di Friulani emigrati a Hennuyeres, ora frazione di Braine-le-Comte, cittadina gemellata con Codroipo in cui ha vissuto i primi dieci anni) terra di grandi campioni del ciclismo e abituali utilizzatori delle due ruote" dichiara il neocoordinatore. Dirigente di una società ciclistica e presidente della Fci per quattro anni, nella nostra città Renato Chiarotto è stato tra i fondatori della locale associazione, visto che ne mancava una di affiliata alla Fiab, e che nel 2012 festeggia il decimo anno di attività. L'associazione "Amici del pedale" nasce dal precedente fans club intitolato al ciclista professionista Franco Pellizzotti.

L'associazione, affiliatasi nel 2003 in occasione dell'organizzazione della manifestazione nazionale "Bimbimbici", attualmente supera l'ottantina di tesserati, ed il suo impegno è rivolto allo sviluppo della ciclabilità nel rispetto di natura e territorio e persegue obiettivi quali la creazione di piste e percorsi ciclabili, la sicurezza stradale mediante la creazione di "Zone 30" (zone urbane percorribili in auto alla velocità massima di 30 km orari) e la promozione del turismo "slow", ossia "lento", in cui sono previsti itinerari percorribili in bicicletta). La locale associazione ha in passato organizzato quattro edizioni della manifestazione "Codroipo in bicicletta" e la data dell'iniziativa di rilievo nazionale "Bimbimbici", è scelta ormai da tre anni dal Ministero dell'Ambiente come occasione per promuovere la Giornata nazionale della bicicletta che quest'anno si svolgerà il 18 maggio.

Gli "Amici del pedale" organizzano gite in bicicletta per promuovere la conoscenza del Medio Friuli e dell'intera Regione, accompagnando gruppi di cicloescursionisti provenienti da varie Regioni d'Italia ma importante è anche l'impegno politico delle associazioni regionali della Fiab, che hanno curato, su incarico del governo regionale la Rete Ciclabile Regionale (ReCiR) di cui fa parte l'Alpe Adria ed altri otto percorsi individuati che attraversano la nostra regione e la collegano alle altre ed agli Stati contermini. Ricordiamo inoltre che l'associazione locale ha curato lo studio dei percorsi ciclabili nel Medi Friuli, che verrà presentato in primavera.

Alberto Buccaro

Festa della classe '66

Il 19 Novembre 2011 i ragazzi della classe '66 si sono ritrovati per i loro 45 anni. Dopo la benedizione di monsignor Ivan Bettuzzi nella Santa Messa, hanno continuato i festeggiamenti in un ristorante di Camino.

Corso animatori

Continua la collaborazione tra l'ASP Moro e la Parrocchia S. Maria Maggiore di Codroipo. L'occasione, riguarda la formazione rivolta ai ragazzi delle scuole superiori che desiderano, nella prossima estate, diventare animatori dei Centri estivi organizzati sul territorio sia dalla parrocchia che dall'ASP. Per informazioni si può telefonare ai numeri 0432 906008, 909303, 347 4149565, 349 6693457 o scrivere a info@parrocchiacodroipo.it, infanziadolescenza@socialteam.it

Nidi più facili grazie al contributo

E' aperta fino al 14 marzo prossimo la raccolta delle domande per ottenere il contributo per l'abbattimento delle rette a carico delle famiglie che desiderano accedere ai servizi per la prima infanzia (asili nido, servizi integrativi e sperimentali), per l'anno scolastico 2010/2011. I genitori possono rivolgersi per informazioni e presentare la domanda al presidio territoriale del Servizio sociale del Comune di residenza fino al 14 marzo, oppure inviarla all'ASP Daniele Moro di Codroipo, Ente gestore del Servizio Sociale dei Comuni dell'ambito distrettuale 4.4

A cura di

Festeggiata la campionessa mondiale di ciclismo Elena Cecchini

Elena Cecchini, campionessa del mondo di ciclismo a punti su pista con il titolo recentemente conquistato a Pechino, è stata premiata per la sua impresa. La giovane di Mereto di Tomba riceverà dal presidente della Provincia Fontanini un attestato di merito per la vittoria che a portato l'Italia, rappresentata appunto dalla Cecchini, sul podio mondiale. Una piccola pausa di riposo per la ragazza, che riparte sabato prossimo per gli allenamenti e gare dapprima a Verona, poi in Spagna e precisamente a Calpe ad allenarsi per la prima sfida internazionale della stagione che si svolgerà in seguito il primo febbraio in Qatar. Poi la Cecchini ritornerà per un breve tempo in Italia, in Sardegna. Di nuovo all'estero a fine febbraio precisamente in Nuova Zelanda per una gara a tappe, sempre a livello internazionale. A metà marzo invece la campionessa si recherà in Salvador e poi il 6 aprile prossimo in Australia a Melbourne per un appuntamento importante: il campionato del mondo di Pista. "Io sono un po' scaramantica"- dice la neo iridata- "quando dico che le gare sono difficili è perché il livello delle atlete che vi partecipano è altissimo, e quest'anno che è l'anno olimpico è ancora più impegnativo". Per quest'anno data la sua giovane età, Elena non parteciperà alle Olimpiadi di Londra, ma, assicura che "per il 2016 a Rio ci sarò sicuramente ".
Intanto tutto il paese di San Marco e il capoluogo si è stretto in una allegra festa intorno alla giovane che riceve auguri e complimenti per la sua vittoria da tutto il mondo. Nella sua pacatezza e riservatezza Elena ha avuto momenti di grande commozione quando si è incontrata con gli amici di sempre per festeggiare l'evento, in una comunità che si distingue per essere la culla di numerosi campioni di corsa su strada, di allenatori e di dirigenti nel campo del ciclismo. Tra questi Franco Fiorito responsabile del settore tecnico della Federazione Ciclistica Nazionale, Luca Cecchini direttore del velodromo di San Giovanni e poi ancora campioni Italiani come Lorenzo Nigris; Daniele Cecchini e Nicola Cecchini anche loro, cugini, più volte campioni regionali insieme a Daniele Morettuzzo e Silvia Cecchini. Insomma tutto il Medio Friuli fa il tifo oltre che per la Elena anche per questi giovani talenti che insieme a tanti compagni di squadra riescono a distinguersi in gare nostrane, nazionali e internazionali.

Maristella Cescutti

"Evolution" di Orgnano: tris di ori

Primo posto ai campionati italiani, a quelli europei e, dulcis in fundo, l'oro ai mondiali in Brasile. Il gruppo "Evolution" di pattinaggio artistico della polisportiva di Orgnano archivia un 2011 ricco di successi e traguardi prestigiosi che coronano un percorso che ha visto la compagine conquistare in questi anni molti traguardi prestigiosi. La formazione è stata in questi giorni premiata a Palazzo Belgrado dall'assessore provinciale allo sport Mario Virgili con la presenza anche del presidente Pietro Fontanini. «Ogni anno la polisportiva di Orgnano raccoglie i frutti del suo lavoro riscuotendo successi e dimostrando talento, bravura, impegno, passione e una grande preparazione atletica e artistica – ha sottolineato l'assessore Virgili -. Il riconoscimento a questa società è dunque doveroso poiché il gruppo Evolution è motivo di orgoglio per l'amministrazione provinciale e per l'intera comunità friulana e merita tutto il nostro incoraggiamento e appoggio per riconfermare anche in futuro gli ottimi risultati collezionati in questi anni e in particolare nel 2011. Proprio in quest'ottica,
-conclude Virgili- la Provincia di Udine ha finanziato la realizzazione della nuova pista di pattinaggio al coperto che si trova nella frazione. La struttura, consente alla società di poter usufruire di spazi più funzionali per allenamenti, gare e manifestazioni». Al termine dell'incontro premi sono stati elargiti a tutto il gruppo Evolution, agli allenatori e anche ai dirigenti in primis il Presidente Iginio Pavan.

Amos D'Antoni

V Coppa Provincia di Bocce

V edizione del torneo di bocce denominato "Coppa Provincia 2011 categoria D" organizzato da Cio, Coni e Federazione Italiana Bocce-Comitato Provinciale di Udine. Il torneo si è svolto in diversi bocciodromi del Friuli e la Bocciofila Del Varmo ha partecipato con 6 giocatori che alternandosi, hanno giocato nella specialità individuale e terna. Al termine della fase eliminatoria la squadra è arrivata quarta. Il nuovo bocciodromo di Cusignacco recentemente inaugurato, è stato lo scenario dove si è disputata la finale. Dopo due incontri agguerriti Del Varmo contro Quadrifoglio e Del Varmo contro Virco, i nostri hanno raggiunto la quarta posizione. La classifica finale è risultata essere la seguente: 1° Tavagnacco, 2° Virco, 3° Quadrifoglio, 4° Del Varmo. Questi i sei partecipanti per il Varmo: Luigi Musso, Lucio D'Anna, Rino Liut, Roberto Tonizzo, Fabio Scaini e il Presidente della bocciofila, Gianfranco Vatri. "Sono contento del risultato che abbiamo ottenuto- ha dichiarato Vatri - ci confrontavamo con società più accreditate di noi. Nella specialità singolo, Luigi Musso è riuscito a vincere sei incontri su otto, mentre nella specialità terna, si è visto aumentare sia la sicurezza dei giocatori che la tecnica nel gioco." Il Presidente inoltre ha ringraziato tutti i giocatori "per aver ben rappresentato la società".

Monia Andri

Alice Mizzau super nei 200 stile libero di nuoto

Alice Mizzau, l'ondina di Beano di Codroipo, nel Meeting di Milano ha chiuso la gara dei 200 stile libero con uno strepitoso 1'58"09, abbattendo il muro di 1'59"00, piazzandosi dietro Federica Pellegrini che ha nuotato, invece, in 1'58"05. La manifestazione di nuoto milanese assume ancora maggior rilievo se si considera che siamo in un momento preparatorio in vista dei campionati assoluti di marzo, una manifestazione che rappresenta il primo grande appuntamento di avvicinamento alle Olimpiadi di Londra. Dopo l'argento nei 200 stile libero, che le è valso il pass per l'Europeo di Anversa, Alice Mizzau ha chiuso il trofeo Città di Milano con un altro secondo posto. Stavolta la friulana di Beano è salita sul secondo gradino del podio nei 100 sl con il tempo di 56"49, ancora alle spalle della Pellegrini: 55"83. Ora continua la preparazione a Lignano. Ha davanti un mese intero per lavorare,riposare e arrivare al top agli Assoluti. A marzo avrà l'opportunità di giocarsi le prime chance per l'olimpiade e vuole sfruttarle al meglio.
La strada verso Londra è ancora lunghissima e desidera arrivarci pian piano, facendo un passo alla volta. Va detto che nell'ultimo anno e mezzo la nuotatrice codroipese, tesserata con Fiamme Gialle e Plain team Veneto, ha compiuto passi da gigante, a ogni manifestazione natatoria è riuscita a migliorarsi e a salire di un gradino.

R. C.

IV Trofeo "Al Molino"

I Veterani dello Sport della Sezione "Al Molino" di Glaunicco, domenica 27 novembre 2011, hanno organizzato il 4° Trofeo "Al Molino"- torneo di bocce a coppie riservato agli iscritti delle varie Sezioni Unvs del Fvg. Le gare, ottimamente dirette dall'arbitro Gianfranco Vatri, si sono svolte nel bocciodromo "La Terrazza" di Codroipo, al termine delle quali è risultata vincente la coppia Cecchin-Cantillo della Sezione di Palmanova che hanno prevalso sulla coppia Masiero-Fontana di Cervignano. Al 3° e 4° posto si sono piazzati rispettivamente la coppia Fogar-Puntin di Cervignano e Innocente-Wedam di Udine.
Le premiazioni si sono svolte con la presenza del Vice Presidente Vicario del Coni regionale dott. Giuliano Gemo, dell'Assessore provinciale Ing. Mario Virgili, del Presidente provinciale della Fib Mauro Lenisa e del sindaco di Varmo Sergio Michelin.
Il Presidente della Sezione Gino Del Negro, nel suo breve discorso ha ringraziato tutti i convenuti, rimarcando inoltre la positiva conclusione della manifestazione ed esprimendo la volontà di riproporla negli anni a venire.

Ennio Bagnarol

servizi a cura di Amos D'Antoni

Anno difficile ma ricco di opere pubbliche

Il sindaco Micelli

"Il 2011 è stato un anno difficile, ma ricco di opere- rileva il Sindaco Roberto Micelli durante un incontro di fine anno con amministratori e tanti cittadini supporter – dove con l'impegno di tutti ha visto il Comune superare, su diversi fronti, l'enigmatica situazione economica dalle infrastrutture, alle attività sociali, culturali, di servizi assistenziali, grazie anche all'aiuto delle associazioni.". Il primo cittadino ha quindi elencato le opere concluse o in fase di finitura, quali il depuratore di Basagliapenta per 800 mila euro, quello di Basiliano per 700 mila, il 1° lotto fognario di Basagliapenta per 450 mila, la messa in sicurezza della scuola Media per 345 mila, la realizzazione dell'ecopiazzola per 370 mila, sei impianti fotovoltaici per 480 mila, la sistemazione interna della palestra e tratti di illuminazione in zone a rischio per 150 mila euro. "Il 2011 – ha commentato Micelli- è stato un anno durante il quale si è chiuso liter autorizzativo delle due rotatorie, tra la statale 13 e la provinciale del Medio Friuli, nonché quella per l'ingresso alla zona industriale e commerciale "Arcobaleno", in collaborazione con la Provincia di Udine e Fvg Strade già appaltate, per oltre 2 milioni di euro, così pure i lavori per la messa in sicurezza del "Lavia" per 600 mila euro, mentre sono in corso di gara, asfalti e marciapiedi a Variano, Basagliapenta e Blessano per 360 mila, il 2° lotto fognario a Basagliapenta per altri 450 mila e la procedura di vendita della caserma "Lesa" per un milione e 700 mila. E'è stato un anno di continuo lavoro "ma ricco di soddisfazioni", e ancora Micelli ha ricordato la certificazione Emas, alcune importanti varianti urbanistiche, quella per energie rinnovabili, il piano di sonorizzazione acustica, le migliorie nel trasporto, nella mensa scolastica e contributi alle associazioni. "Anche il 2012 - ha concluso il primo cittadino- sarà certamente un anno di incertezze dovute ai trasferimenti regionali e statali in fase di studio, anche se il nostro intendimento è quello di non gravare sulle famiglie per non appesantire la difficile situazione economica che travaglia il paese e molto sentita nelle nostre comunità.

Taglio del nastro della nuova ecopiazzola

Con l'inaugurazione della nuova ecopiazzola, effettuata dall'Assessore Regionale Riccardo Riccardi, alla presenza del Sindaco, del senatore Pertoldi, dei Consiglieri Regionali Iacop, Venier Romano, dell'Assessore Provinciale De Corte e di altre autorità locali, la struttura è stata resa agibile per la raccolta dei rifiuti urbani differenziati.

Dopo il taglio del nastro della nuova eco piazzola, posta lungo la strada delle cave a 500 metri dalle frazioni di Basiliano, Variano e Orgnano, sulla provinciale che dal capoluogo conduce a Bressa, molto atteso da tutta la popolazione, il Sindaco Roberto Micelli ha illustrato le caratteristiche dell'opera che risponde alle normative vigenti, realizzata in sei mesi e costata circa 370 mila euro. "L'ecopiazzola completerà un programma di lavoro- ha rilevato il primo cittadino- a tutela dell'ambiente e del territorio che vede oggi Basiliano tra i comuni più virtuosi, anche nella raccolta dei rifiuti, con oltre il 75% di differenziata".

Ha quindi preso la parola l'Assessore Regionale alle Infrastrutture, Mobilità e Lavori Pubblici Riccardi che ha ricordato gli anni difficili degli impianti e delle discariche. "Un periodo- ha detto l'esponente Regionale superato soprattutto grazie alla grande maturità e senso di responsabilità della Comunità friulana, che ha risposto positivamente e riesce a comprendere trasformazioni e problemi derivanti a volte da una selva di norme difficili da applicare e seguire". Riccardi ha concluso il suo intervento assicurando che entro febbraio inizieranno i lavori delle due rotatorie, una all'incrocio della Statale Pontebbana con Basiliano e l'altra all'ingresso della zona commerciale, per rendere sicuri ambedue gli incroci, più volte teatro di gravi incidenti. Nella struttura i cittadini potranno conferire imballaggi ingombranti in plastica, sostanze pericolose, olii alimentari esausti, batterie al piombo, apparecchiature elettriche, tv, pneumatici fuori uso, pile scariche e altri inerti di provenienza domestica. La nuova piazzola ecologica consentirà l'ottimizzazione del servizio, un notevole risparmio nei costi di gestione e una migliore tutela dell'ambiente. L'area è recintata, illuminata e dotata di un impianto di video sorveglianza, l'ingresso avviene attraverso un cancello scorrevole. La nuova piazzola sarà attiva tre giorni alla settimana: martedì e sabato dalle ore 8,00 alle 12,00 e dalle 14,00 alle 17,00 e ogni giovedì dalle ore 14,00 alle 17. Anche la piazzola ecologica del nucleo casello rimarrà attiva il lunedì dalle ore 14,00 alle 17,00 per verde, legno, ingombranti e ferro.

Il mercato di Campagna Amica alla fiera dei vini di Bertiolo

Domenica 1 aprile a Bertiolo nella piazza (ex scuole elementari) di fronte alla Chiesa, dalle ore 8 alle ore 18, sarà organizzato con le aziende del territorio un mercato di Campagna Amica. L'offerta comprenderà prodotti stagionali e locali come ortofrutta, miele, vino, formaggi, carne e trasformati vari. Un modo, questo, di fare la spesa ritrovando il piacere di acquistare direttamente dall'agricoltore, dalle mani di colui che ha coltivato il prodotto, che ne ha seguito la crescita e conosce caratteristiche e proprietà. E' questa un'occasione per i consumatori di conoscere non solo il prodotto ma anche la storia, la cultura e le tradizioni racchiuse nelle produzioni agroalimentari. Il prodotto fresco di giornata passa così dal campo alla tavola senza aver percorso centinaia di chilometri, accorciando la filiera. Acquistare presso i mercati di Campagna Amica significa scegliere un consumo responsabile, attento agli aspetti della sostenibilità ambientale e della qualità alimentare senza trascurare gli aspetti socio-economici; ai mercati agricoli partecipano prevalentemente imprese a conduzione familiare la cui crescita consente il mantenimento della vitalità del territorio stesso. L'assenza di intermediari che si frappongono tra consumatore e produttore consente a questo ultimo di conservare un margine economico e fa sì che il prezzo praticato rispecchi il vero valore del prodotto e non risulti distorto da eccessive transazioni commerciali che ne alterano il prezzo finale. Il mercato ritorna così ad essere un luogo d'incontro non solo tra cittadino e cittadino ma anche tra consumatore e produttore; un'occasione per le aziende agricole che, incontrando direttamente i consumatori, possono farsi conoscere personalmente e stabilire un rapporto di fiducia reciproca. Il progetto Campagna Amica, promosso da Coldiretti, non si limita alle sole iniziative di vendita diretta ma oltre ai mercati si impegna a divulgare i principi di una sana educazione alimentare rivolgendosi in particolare ai più piccoli attraverso le attività proposte dalle fattorie didattiche. Per i consumatori del centro Friuli ricordiamo che è attivo da due anni il mercato coperto di Codroipo (piazza ex foro Boario) tutti i sabati dalle ore 8 alle ore 12,30 con la presenza di 8 -10 aziende produttrici.

7 mila euro per la toponomastica

Un progetto per valorizzare il patrimonio toponomastico è stato realizzato grazie a un contributo provinciale di 7 mila euro integrato con fondi di bilancio. Il finanziamento, ottenuto in base alle norme di tutela della lingua friulana, è stato usato per posizionare tabelle su supporto di pali metallici riguardanti i nomi tradizionali dei siti della campagna e dell'abitato. Sono stati documentati così circa 90 nomi ancora usati da chi frequenta l'ambiente dei campi per lavoro. Il sindaco plaude agli addetti comunali alla manutenzione, che si sono prestati al posizionamento dei cartelli. Battistutta dice che la mappa dei nomi di luogo è stata ricostruita grazie all'impegno dell'assessore Paolo Della Mora, che ha interpellato anziani e imprenditori agricoli per il recupero della toponomastica dei siti rurali.

P.B.

50° di matrimonio per tre coppie

Bruno Bertolini e Assunta Toneatto (sposati a Flambro), Urbano Bertolini e Rosanna Guatto (sposati a Roveredo di Varmo) e Giacomo Liusso e Maria Baesso (sposati a Castelfranco Veneto) tutti con forti legami con la comunità di Pozzecco di Bertiolo hanno festeggiato il loro 50° di matrimonio attorniati da figli, nipoti, generi, nuore, parenti e amici. La Messa solenne è stata officiata da Mons. Gino Pigani e da don Adolfo Pituello che non hanno mancato di sottolineare l'invidiabile "resistenza" dei loro voti matrimoniali. La celebrazione è stata accompagnata dalle Cantorie parrocchiali di Pozzecco e Bertiolo dirette dal M.o G.Carlo Schiavo con all'organo G.Carlo Dell'Angela. I nipoti alla fine dell'omelia hanno voluto rendere omaggio ai nonni per il loro esemplare insegnamento di vita di coppia. La festa è quindi proseguita al ristorante.

63ª FESTA DEL VINO

BERTIOLO DAL 17 MARZO AL 1 APRILE

sabato 17 marzo

ore 18.00 - Presso l'enoteca, cerimonia d'inaugurazione della 63ª festa del vino con saluto agli intervenuti. - Premiazioni delle aziende vitivinicole presenti alla mostra concorso vini "bertiûl tal friûl". - Consegna del premio al vincitore assoluto dell'edizione 2011.
Assegnazione premio "Vini doc per un friulano doc". - Taglio del nastro al suono della ass. cult. musicale "La prime lûs 1812" di Bertiolo - apertura dei chioschi caratteristici e dell'enoteca.
ore 19.00 - Inaugurazione della mostra d'arte musiva "Il triangolo cercato" di Alverio Savoia.
ore 21.00 - Sul palco musica anni 80-90 con i "Disco Ring"

Domenica 18 marzo

dalle ore 8.00 - Lungo le vie di Bertiolo 27° Mercato di San Giuseppe.
dalle ore 10.00 - presso l'area Auditorium: esposizione di auto personalizzate ed uniche nel loro genere a cura di "Over Tuning Team" - Presso il loggiato dell'enoteca partita simultanea di scacchi.
ore 12.00 - "Il pane per la vita" assaggi offerti dai panettieri locali.
dalle ore 14.30 - presso l'area Auditorium "Sport insieme": torneo di "mini tennis", "calcio 1 contro 1" e divertimento per tutti a cura del T.C.Flumignano e del Comitato FVG UISP. - presso la biblioteca: "letture animate" a cura della biblioteca comunale e dei volontari "voltapagina: lettori per passione di Bertiolo" - Sul palco la spettacolare big band "No Mercy Blues Band" - In piazza: "Cinemamabile: il cinema mobile".

Mercoledì 21 marzo

ore 20.30 - Presso la sala Consiliare Comunale riunione provinciale delle Risorgive Medio Friuli dell'A.F.D.S. - **ore 15.00** - Presso l'enoteca degustazione guidata con gli allievi del I.T.A. di Cividale

Giovedì 22 marzo

ore 21.00 - presso l'enoteca: degustazione guidata dell'olio extra vergine d'oliva" a cura dell'Ass.ne olivicoltori del Friuli Venezia Giulia.

Venerdì 23 marzo

ore 20.30 - Chiesa Parrocchiale di Bertiolo "O soi dome un omp": rappresentazione teatrale de "La Compagnia Dei Guitti" di Reana del Rojale con musiche di Paolo Paroni

Sabato 24 marzo

ore 15.00 - 1ª prova della 32ª coppa friuli / 6° trofeo festa del vino, gara di corsa su strada organizzata dalla società fidal amatori e masters di Udine, dalla pro loco di Bertiolo e da Libertas di Udine. - **ore 19.00** - Apertura dei chioschi caratteristici e dell'enoteca.
ore 21.00 - Sul palco musica e spettacolo con la Star Dust Band.

Domenica 25 marzo / La DoMeNiCa dEi BiMbi

dalle prime luci dell'alba
Presso l'area della scuola primaria mostra ornitologica e concorso canoro "pèl e plûme" in collaborazione con il Gruppo Migratoristi di Bertiolo. - **dalle ore 8.00** - Lungo le vie di Bertiolo mercato hobby ed artigianato "Commercianti in erba" mercatino dei bambini - **dalle ore 9.00 alle 12.00** - Trekking a cavallo: "Alla scoperta delle Risorgive" a cura dell'Ass. Friulana Amici del Cavallo.- **dalle ore 10.00** - iscrizioni a: "insetti del vino" 3° Ape e Vespa incontro Città di Bertiolo.

Presso l'Agriturismo Tajlandia esposizione di auto personalizzate / tuning cars ed auto d'epoca a cura di Seculini Emanuele. - **ore 10.30** - Concorso "Dolci tipici". - **dalle ore 14.00** - Presso la palestra della scuola primaria dell'infanzia: iscrizioni torneo di scacchi a squadre "3° trofeo città di Bertiolo". - Presso l'area Auditorium Comunale: "Sport insieme" torneo di "mini tennis", "calcio 1 contro 1" e divertimento per tutti a cura del T.C.Flumignano e del Comitato FVG UISP. - "Un cavallo per amico"- percorsi guidati a cavallo per bambini a cura dell'Associazione friulana amici del cavallo. - **dalle ore 14.00** - Presso l'area auditorium: "Giochinpiazza" animazione per bambini e ragazzi "trucca bimbi, palloncini, gonfiabili e tantissimo divertimento" a cura del progetto "Ragazzi Si Cresce". - Esibizione di arti marziali a cura del Friul Karate Aikido Arti Marziali di Bertiolo.
dalle ore 15.00 - Sul palco: Fantasy Baby con Spaciughino / festa delle girandole / mille bolle di sapone / sculture di palloncini / baby dance / zucchero filato / pop corn..

Giovedì 29 marzo
ore 21.00 - Presso la sala consigliare comunale convegno .

Venerdì 30 marzo
ore 21.00 - Presso l'enoteca degustazione guidata del miele, a cura dei produttori di Bertiolo con la collaborazione del Consorzio Apicoltori di Udine.

Sabato 31 marzo
dalle ore 14.00 - Presso l'area auditorium – Country Marathon 12 ore di Country Con la presenza del Country C.A.P., Country Soul Group e Western Players. La festa è aperta a tutte le scuole e gruppi.
ore 15.30 - Presso la palestra comunale di Bertiolo: partita campionato Aquilotti e "show di minibasket categoria Pulcini" organizzato da "centro minibasket bertiûl" - **ore 19.00** - Apertura chioschi ed enoteca. - **ore 21.00** - Sul palco live music 80/90 con i "Rocktail"

Domenica 1 aprile
dalle ore 8.00 - Lungo le vie di Bertiolo mercato hobby ed artigianato.
"Il mercato di Campagna Amica" presso il piazzale ex scuole elementare vendita diretta prodotti del territorio - a cura delle aziende associate a Coldiretti. - **ore 9.30** - Apertura iscrizioni 14° motoraduno "Cantine e Motori" a cura del club "Eagles Team". - **dalle ore 10.00** - Presso il loggiato dell'enoteca partita simultanea di scacchi. - **ore 13.00** - Presso l'area motoraduno, Cover rock band con il gruppo "Last Warning". - Sul palco, premiazioni della gara di pesca sportiva "Gara dell'Amicizia" organizzata dalla S.P.S.B. Murena di Bertiolo. - **dalle ore 14.00** - Presso l'area mercato "Campagna Amica": "Polente in place" – polenta preparata ed offerta in degustazione - "Il formadi in place" a cura del gruppo "chei tre che... us dan un bon formadi!" - "FriulMoka 200" la caffettiera più grande al mondo offre il caffè a tutti! (in esposizione la Moka dei guinnes da 1000 caffè). - **ore 15.00** - Presso l'area auditorium - Boxe: 3° trofeo festa del vino a cura del Fearless Boxing Team. - **dalle ore 15.00** - Sul palco, grande spettacolo Tributo Queen con i "Toys".

mostre/appuntamenti:
In via Roma, 13 - Spazio espositivo con: opere di Ermenegildo D'Olivo Massimiliano Riva, Tizzi da Gorizzo ed Ennio Malisan. - In via Trieste, 11. - **Palazzo Associazioni :** "Il triangolo cercato" mostra d'arte musiva di Alverio Savoia. - "Ho sognato un cavallo" Mostra dei lavori realizzati dai bambini delle scuole dell'infanzia e primaria di Bertiolo e del Centro "La nostra famiglia" di Pasian di Prato. - Sede u.t.e.: laboratori università della terza età, esposizione lavori - chiacchierino, bigiotteria, maglia, uncinetto, mosaico, cestini vimini e midollino, pittura ad olio, taglio e cucito. - Presso "Casa Cattaruzzi" in via Roma, 15 - Mostra Fotografica "Due secoli di storia della Filarmonica". - In via Latisana presso "Casa Pagura - Benato": il gruppo HCK-LUG di Pozzecco propone una passeggiata tra i computer oramai storici del secolo scorso". - **Beneficenza:** il concorso "dolci tipici", il "pane per la vita", "formadi in place" e "friulmoka 200" sono iniziative a sostegno dell'A.I.R.C.. Il pozzo di San Patrizio e la Lotteria è a cura del gruppo Caritas locale, "un fiore per il brasile" a cura del club "Lûs vive". Pesca di Beneficenza a cura dall'A.S.D. Bertiolo.

una Vetrina su Bertiolo

Forme plastiche e falò a Bugnins

A Bugnins, ospite di Fabiola e Paolo Ferrin, azienda e polo culturale a pieno ritmo, l'artista udinese Giorgio Valentinuzzi ha inaugurato la mostra-evento "Forme plastiche & cosa faccio quando dipingo", esposizione che si ripeterà a Vicenza, Parma e Roma. Il critico Carlo Milic ha presentato Valentinuzzi delineandolo nell'atto "del piegare l'opera, facendola diventare mezzo e non espressione del significato di una memoria plastica. Una presenza, quindi, che cerca la propria identità". Giorgio Valentinuzzi, Presidente di "Contemporanei 3000", artista delle forme plastiche, ha realizzato un Dvd con immagini e video dal titolo "Cosa faccio quando dipingo", diretto ed interpretato da lui stesso e dal collaboratore Edoardo, "Edi Cola", Antoniolo. L'intento di Valentinuzzi è far muovere un gran numero di persone e farle interagire con le opere e i territori per creare l'effetto cultura. Due fini dicitori e poeti Franco Falzari e Vito Zucchi, hanno teatralizzato le conversazioni tra Valentinuzzi e Edoardo Antoniolo, con deliziosa verve recitativa. E' seguita l'accensione del falò epifanico che ha pronosticato un 2012 protetto dai migliori auspici.

Pierina Gallina

La classe 1946 a Malcesine

Domenica 18 settembre 2011 i coscritti della classe 1946 di Camino al Tagliamento si sono ritrovati per una deliziosa gita a Malcesine, amena località sulle sponde del Lago di Garda, in provincia di Verona.
E' stata questa un'occasione di ritrovo anche per i molti caminesi "emigranti" e ivi residenti. Dopo la visita alla cittadina ai vari edifici storici tra i quali il Palazzo dei Capitani e il Castello, ecco la S.Messa celebrata nella locale Parrocchiale. L'allegra compagnia ha quindi pranzato in un tipico agriturismo della zona. Nel pomeriggio il trasferimento con il battello ha permesso ai coscritti di visitare anche la vicina località di Limone sul Garda. Ed ecco che piacevolmente si è fatta sera e dopo aver salutato i conoscenti residenti su quel ramo del Lago di.... Garda, avviene il rientro a Camino, certi che il futuro porterà tante altre occasioni e momenti piacevoli in compagnia.

Aperte le iscrizioni alla scuola materna

Il 14 gennaio si è tenuta la giornata di "scuola aperta" nella quale l'asilo di Camino si è presentato a quanti stanno considerando l'iscrizione dei propri figli per il prossimo settembre. Tutte le attività dai semplici giochi ai più sofisticati laboratori sono concepite e pianificate per la formazione e lo sviluppo della personalità dei bimbi con la scoperta di sé e dell'altro, del proprio corpo, del linguaggio, della creatività e della conoscenza di ciò che ci circonda. Grazie ai continui investimenti della Parrocchia e alle donazioni della comunità e delle associazioni locali, la scuola gode di una struttura accogliente con locali attrezzati, inclusa una grande aula polifunzionale per l'attività motoria. L'ampio giardino ospita tanti giochi e le "olimpiadi" in primavera. Le iscrizioni per settembre 2012 sono aperte fino a fine febbraio; da marzo in poi ci si potrà ancora iscrivere, ma senza una garanzia di priorità.

Silvia Iacuzzi

servizi a cura di Maristella Cescutti

Il sindaco Fabbro esprime preoccupazione per la crisi

Per Flaibano, come per tutti i piccoli comuni, non si prospetta un 2012 tutto rose e fiori. Il sindaco Stefano Fabbro annuncia infatti che verranno ritoccate alcune imposte, Imu e addizionale Irpef, per far fronte alla crisi di bilancio per le mancate, per ora, entrate a titolo di compensazione per la realizzazione di una cava per il prelievo di ghiaia e di una centrale di compressione gas; in tutto oltre 700 mila euro in meno. Il sindaco Fabbro esprime preoccupazione per il momento di crisi economica nell' affrontare un bilancio senza risorse, ma, dice, che il Comune ha predisposto le necessarie "garanzie" in tal senso e che non mollerà facilmente tutte le azioni per il recupero delle somme prestabilite dagli accordi. Nel contempo altre ditte hanno rallentato i programmati investimenti sul territorio comunale aggravando di fatto la situazione delle entrate nelle casse comunali.
I cittadini hanno poi ricevuto per le festività una missiva, al posto del consueto opuscolo informativo, in cui il primo cittadino spiega la situazione amministrativa del Comune.

"La vuere dai fruts"

La guerra dei ragazzi, quindici giovani durante il secondo conflitto mondiale si raccontano. Affollato l' appuntamento con la storia avvenuto di recente organizzato dall'amministrazione comunale, nel centro sociale del capoluogo. L'incontro è stato caratterizzato dalla presenza di tutti i 15 "giovani": le loro date di nascita vanno dal 1927 al 1930, a loro è stata consegnata l'anteprima del volume curato da Flavio Vidoni in cui sono state raccolte le deposizioni dal vivo dei protagonisti. Il vicesindaco Luca Picco a questo proposito ha fatto presente come stia cercando di capire se la Filologica sia disposta a pubblicare queste interessanti cronache. Il testo infatti raccoglie la testimonianza inedita di vita vissuta durante il secondo conflitto mondiale degli allora ragazzi di Flaibano e della frazione di Sant'Odorico. La serata si è contraddistinta per la presenza, in qualità di ospite, del professore Andrea Zanini docente dell'Università di Udine, il cui contributo storico è stato per tutti i presenti di grande interesse. Il docente ha parlato tra l'altro della "Todt", l'impresa gestita dalle forze tedesche dove venivano reclutate persone del luogo per fare i lavori più svariati, e dei campi di lavoro nel periodo bellico.

Il Burundi celebra padre De Cillia

Nella rivista *Iwacu* – Le voci del Burundi in lingua francese, in un'edizione speciale del 2011, vengono presentate le "50 personalità che fanno progredire il Burundi". La sorpresa è trovare anche quest'anno tra le personalità nominate un missionario saveriano. Si tratta del friulano padre Giuseppe De Cillia, che viene prestato in un piccolo profilo biografico dal titolo: "De Cillia Giuseppe soprannominato *Buyengero*". E' il caso di ricordare che proprio a Buyengero sono stati uccisi nel 1995 i due saveriani padre Aldo Marchiol e padre Ottorino Maule, insieme alla volontaria Katina Gubert, i nostri tre martiri burundesi.
Ecco la traduzione dal francese del breve articolo pubblicato.

La motivazione del riconoscimento al missionario

"Per l'azione svolta in Burundi padre Giuseppe De Cillia ha ricevuto il premio dal Presidente del Burundi, Pierre Nkurunziza, il 1 maggio 2010. Nel giugno 2011 egli ha ricevuto anche la nazionalità burundese. Appena ordinato sacerdote, a 28 anni, il giovane Giuseppe arriva nel comune di Rumonge a Bururi, nel sud del Burundi, poi lavora a Murago e Rumeza, sempre nella diocesi di Bururi. In seguito, il vescovo di Bururi mons. Bernard Bududira lo invia a Buyengero, dove il missionario fonda la parrocchia. Dopo molti anni di servizio, è inviato nella missione di Kamenge, nella diocesi di Bujumbura.
Ma il dramma della guerra del 1993 colpisce il Burundi. Padre Giuseppe non si scoraggi affatto e, senza molti mezzi, aiuta i rifugiati e le persone più deboli. Mentre la guerra non è ancora terminata, padre Giuseppe incomincia la ricostruzione: nel territorio della missione egli costruisce case per la povera gente. E così che settecento case di quattro stanze ciascuna sono costruite a Kamenge; nello stesso tempo il quartiere di Mirango nette in piedi un dispensario, che presta le cure alle persone più povere, quasi gratuitamente. Un villaggio di pace con 64 case, di cui 25 per i ragazzi di strada, è costruito anche in una località chiamata Ntereka. Padre Giuseppe costruisce alcune scuole e le strade a Gishingano. Attualmente, "padre Buyengero" partecipa anche alla messa in opera di una conduttura per l'acqua potabile a Nyambuye, Nyambeho e Gishingano.
Appassionato del Burundi, questo italiano originario di Plasencis, nella provincia di Udine, ha ereditato da suo padre muratore e da sua madre casalinga la semplicità, l'amore del lavoro e per il prossimo".

Padre Giuseppe De Cillia

P. Carmelo Boesso
Fonte: Calendario 2012
Missionari Saveriani

Serie di eventi per ricordare il 56° della morte della "Venerabile Bertoli"

"Le grazie sono sempre tante. Mancano i miracoli e la fede per averli" è quanto afferma Padre Aurelio Blasotti vicepostulatore della beatificazione della venerabile Concetta Bertoli della quale, l' 11 marzo viene celebrato il 56° anniversario della sua morte. Sono anni che i fedeli attendono fiduciosi il riconoscimento dell'evento soprannaturale che sancisca come Beata la Bertoli la cui fama ha varcato i confini del capoluogo estendendosi anche all'estero.
Intanto la comunità si appresta dal 12 febbraio a ricordare con una serie di eventi la "Crocefissa di Mereto": morta nel 1956 a 48 anni, 31 dei quali vissuti nella malattia e 26 nella più completa immobilità. Il suo corpo riposa nella parrocchiale. In ogni chiesa del luogo per 4 domeniche di seguito un braccio di una grande croce viene illuminato fino a risultare interamente luce,sinonimo di riflessione su ogni significativa tappa del percorso della Venerabile: dall'iniziale rifiuto del dolore, all'accettazione e offerta dello stesso, alla vita nella gioia.
Gli incontri iniziano il 9 febbraio alle 20.30 presso la parrocchiale; veglia vocazionale con il Rettore del Seminario interdiocesano di Castellerio Don Dino Bressan e dai seminaristi di Udine; preghiera per la santità dei sacerdoti e il dono delle vocazioni. Giovedì 16, sempre alle 20,30 Adorazione Eucaristica condotta da don Giovanni Boz; con testimonianza registrata del pronipote di Concetta Bertoli Davide Mestroni che vive la sua stessa malattia.

Maristella Cescutti

"Nel cuore dello Stella" per valorizzare il turismo

Una decina di progetti per riportare alcuni degli edifici storici del comune al loro antico splendore. E, in questo modo, valorizzare il territorio da un punto di vista turistico – culturale. La due giorni di studio "Nel cuore dello Stella", svoltasi nella sala consiliare, ha offerto all'amministrazione importanti spunti da cui poter partire per recuperare alcuni dei gioielli architettonici del comprensorio che oltre a Rivignano ha compreso anche Teor, Pocenia e Bertiolo. Gli autori di questi lavori, approfonditi anche dal punto di vista della fattibilità economica, sono stati i 45 studenti del Laboratorio integrato 3 di Conservazione - Laurea magistrale in Architettura - dell'Università Iuav di Venezia. Durante il seminario condotto dai proff. Eugenio Vassallo (restauro), Pierluigi Grandinetti (composizione architettonica) e Federica Di Piazza (valutazione economica del progetto), i ragazzi hanno illustrato agli amministratori, tra cui anche al sindaco Mario Anzil, le loro idee. L'obiettivo è stato quello di scoprire, conoscere e conservare le risorse fisiche di questa area (le acque, le aree agricole e naturali, le ville, i borghi, i mulini, ecc), per una loro valorizzazione turistica attraverso gli strumenti dell'architettura, anche in funzione di un futuro "progetto di marketing territoriale". Seminario, questo, reso possibile grazie all'assessore all'urbanistica e all'innovazione, Andrea Pertoldeo che ha svolto la funzione di collegamento tra Università e comune aiutando la stesura iniziale dei progetti che saranno di grande utilità per lo sviluppo dei paesi legati al fiume Stella e grazie a tutta l'amministrazione comunale di Rivignano che ha reso possibile l'ospitalità dei docenti e dei ragazzi.

Il sindaco Mario Anzil

V.Z.

Finiti i lavori di ristrutturazione della Materna Duca D'Aosta

Taglio del nastro dei lavori di ristrutturazione della scuola materna "Duca D'Aosta". Una giornata «storica» come sottolineato dal sindaco Anzil, quella vissuta dalla comunità rivignanese, la quale ha consentito «di ridare ai bambini, dopo soli sei mesi di lavori, una struttura all'avanguardia, moderna e soprattutto sicura». Ma un'inaugurazione, questa, che rappresenta solo un punto di partenza. «Dopo questi interventi che hanno comportato una spesa di 530 mila euro completamente finanziati dalla Regione che ringrazio nella persona dell'assessore Riccardi –ha detto il primo cittadino- abbiamo chiesto alla Provincia un contributo di 70 mila euro per la realizzazione di un cappotto esterno della struttura e alla Regione ulteriori 200 mila euro per un futuro ampliamento». L'assessore Riccardi si è rivolto ai più piccoli e alle loro famiglie: «La Regione non finanzia pietre, ma le 'pietre vive' –ha dichiarato- che sono i nostri giovani e giovanissimi. Perché davanti alla crisi che ci attanaglia, che è morale oltre che materiale, dobbiamo puntare sul sistema educativo per formare i nostri giovani. Per questo investiamo sulle 'pietre materiali': per offrire loro luoghi adeguati dove imparare non solo le materie scolastiche, ma anche i valori che sono alla base della nostra vita di cittadini. Solo grazie a dei giovani preparati e attenti ai valori potremo uscire dalla crisi». Anche la Provincia di Udine, rappresentata dall'assessore Adriano Piuzzi, ha contribuito «per questa realizzazione di grande civiltà perchè una comunità cresce se dedica attenzione ai giovani». L'ultimo saluto è spettato alla dirigente dell'Istituto Comprensivo Chiara Zulian.

V.Z.

Un 2011 ricco di solidarietà e amicizia

Anche il 2011 è stato per Stefano Marangone, malato di Sla residente a Rivignano, un anno di indimenticabili momenti di solidarietà e amicizia. Ne sono la dimostrazione le tre splendide iniziative che sono state organizzate in suo favore a giugno a Mortegliano, a luglio a Santa Maria di Sclaunicco e ad agosto a Rivignano.
Vogliamo ringraziare tutti coloro che in qualsiasi modo continuano a farci sentire meno soli in una società dove la disabilità è considerata un peso e la solitudine molte volte ci attanaglia.
Nel nostro piccolo, Stefano ed io continuiamo a lottare per la dignità dei malati, affinchè vengano destinati fondi in modo tale che le famiglie possano pagarsi un' assistenza degna di essere chiamata tale e non debbano contare solo sulla generosità delle persone. Ci auguriamo per il 2012 che ognuno dedichi una piccola parte del proprio tempo a regalare un sorriso a chi soffre: non costa nulla, solleva chi lo riceve, ma soprattutto arricchisce chi lo da.

Paola e Stefano

Alla ricerca dei... tartufi

Il corso di Micologia e di... Tartufi dell'Università della Terza Età ha concluso il proprio percorso formativo con un convivio in un noto ambiente di Rivignano, a fine gennaio 2012 con i loro insegnanti Erika Derini e Gianfranco Del Piccolo. Una classe attenta, cordiale, con oltre una ventina di iscritti, provenienti non solo dal territorio di Rivignano, ma anche dai comuni limitrofi e dal codroipese.
I "Corsisti" hanno seguito, dapprima, le lezioni dell'insegnante Erika che non mancava una lezione senza portare con sé un cestello rigido ed areato di vimidi, ripieno di diverse specie di funghi, raccolti nella mattinata, per farli visionare ai suoi allievi, con l'esatta denominazione e con l'indicazione della loro commestibilità. Li faceva osservare con attenzione, affinchè tutti i corsisti si rendessero conto delle differenze nei diversi stadi di sviluppo e della variabilità tra singoli esemplari di una stessa specie, in modo da poter distinguere quelli commestibili da quelli tossici. Ha illustrato anche le caratteristiche gastronomiche dei funghi e dato indicazioni sulla normativa inerente al rilascio dei tesserini regionali e dei permessi per la raccolta dei funghi spontanei. Dopo le vacanze natalizie i Corsisti, con il nuovo anno 2012, hanno proseguito le lezioni con il relatore Gianfranco Del Piccolo, che, forte dell'esperienza acquisita nel "Bosco di Muzzana", ha interessato i partecipanti al "Corso" con quattro lezioni di idnologia, presentando sia la storia reale e leggendaria dei tartufi presenti fin dai tempi antichi nel bacino del Mediterraneo, sia le specie dei tartufi che si trovano nella nostra Regione ed, in particolare, nei boschi planiciali del Friuli. Ha fatto visionare ed annusare varie qualità di tartufi e spiegato le loro caratteristiche, il ciclo vegetativo, gli alberi simbionti con i tartufi e le piante "comari", e, presentato alcune semplici ricette culinarie a base di tartufi. Fatto cenno alla normativa regionale sulla ricerca dei tartufi, nella sua ultima lezione, ha piacevolmente intrattenuto i "Corsisti" sul cane da tartufo e su come si addestra.

Alberto Salvador

33 mila euro erogati all'associazionismo locale

Erogato dalla giunta comunale a sostegno delle associazioni che operano a favore della comunità un importo di 29 mila euro a cui ne vanno aggiunti altri 4 mila quali contributi straordinari. Questi ultimi sono stati erogati dall'amministrazione per varie manifestazioni organizzate su tutto il territorio comunale. Il sindaco Dino Giacomuzzi sottolinea che: "l'importanza dei numerosi sodalizi che operano nel settore culturale e sportivo è stata riconosciuta nonostante le ristrettezze economiche e finanziarie del bilancio."
L'organo esecutivo quindi dopo aver ascoltato le relazioni degli assessori: alla cultura Elena Zanussi, alla sicurezza ed attività sportive Giovanni Trevisan ed ai servizi sociali Alessandro Valoppi ha così deciso la ripartizione dei fondi: 2mila euro al coro comunale "Il Castelliere"; 1.200 euro all'Università di tutte le Età del Sedeglianese; alla Filodrammatica di Gradisca 150 euro; al Suei sempre di Gradisca 150 euro; all'Asd Calcio Sedegliano 9 mila euro; al Centro Polisportivo di Sedegliano 5.000 euro; agli Amatori Calcio "Atti Impuri" e a "I Turgidi" 250 euro ciascuno; a il "Caratel" di Coderno 250 euro; all'Euroracing 200 euro; all'associazione nazionale Alpini "Sappa Tiziano" di Coderno e di Grions 200 euro ciascuno; anche all'associazione nazionale carabinieri-sezione di Sedegliano 250 euro; alle Giacche Verdi di San Lorenzo 1000 euro; la stessa cifra al Gruppo Volontariato di Sedegliano, all'Afds Sedegliano e al gruppo "Smile"; 100 euro invece al Tribunale per i diritti del Malato di Udine; al club alcolisti in trattamento n. 115 e 301 (ciascuno di loro riceverà 100 euro); all'Acat Fagagnese di Coseano 150 euro; alla Somsi del capoluogo 250 e all'Andos-associazione donne operate al seno sezione di San Daniele 100 euro.

Il Comune di Sedegliano

La giunta poi ha deliberato di assegnare due contributi straordinari: il primo di 1.000 euro alla parrocchia di Gradisca per sostenere le spese di manutenzione della storica "Cortina" e 1.500 euro alla parrocchia di San Lorenzo per la ristrutturazione della canonica. Contributo di 1.000 euro inoltre a favore delle 6 parrocchie di: Sedegliano, Gradisca, Turrida, Grions, Coderno, e San Lorenzo per supportare i costi di manutenzione degli orologi collocati nelle rispettive torri campanarie. Il sindaco Giacomuzzi sottolinea poi come il comune "abbia sostenuto la Scuola dell'Infanzia locale con un contributo di 40 mila euro per abbattere il costo delle rette a carico delle famiglie, ed erogato un finanziamento di circa 6 mila euro all'associazione musicale "Armonie"." Il primo cittadino ha quindi espresso gratitudine per l'intensa ed essenziale collaborazione con le varie istituzioni e il volontariato locale.

Maristella Cescutti

Un nuovo locale tutto da scoprire

Situato nella prossimità della piazza, proprio dietro la Chiesa (da qui prende il nome), ha appena aperto il nuovissimo bar "Davour la Glesie" il quale si trova nella palazzina da poco ristrutturata di proprietà di Francesco Pozzo.
Il licòf della palazzina e l'inaugurazione del bar sono state fatte sabato 10 dicembre, in un'unica grande festa dove sono state presenti circa 500 persone che si sono alternate nell'arco di tutto il pomeriggio allietato da porchetta, prosciutto, formaggi, dolci, birra, tanto buon vino e allegria. Il locale, gestito da Sonia Vit insieme ai propri familiari, si presenta molto caldo e accogliente. L'arredamento, tutto in legno, ricorda le vecchie osterie, ma con un "tocco" di originalità dato dal colore dei muri e delle sedie. Lo spirito del locale è quello di far sentire la clientela a proprio agio con un buon caffè e un gustoso biscottino, oppure consigliando al momento un buon calice di vino accompagnato da un tagliere di formaggi o un piatto di affettati, senza dimenticare sicuramente le fresche insalate o i panini imbottiti a piacimento. Passate al bar "Davour la Glesie" e troverete sempre calore e ospitalità!

una Vetrina su Sedegliano

Un emendamento limita l'approvvigionamento per la centrale

La Finanziaria Regionale 2012 in approvazione contiene un emendamento, presentato da Luca Ciriani, dove viene stabilito che il reperimento delle biomasse per l'alimentazione delle relative centrali debba essere rintracciato entro e non oltre i 70 km dalla sede dell'impianto. Con l'introduzione di questa norma la realizzazione della prevista centrale di Pannellia potrebbe quindi subire un arresto. "E' la prima volta che si mette un paletto ben preciso, la prima vera soluzione al problema che riguarda in generale tutti gli impianti a biomasse - afferma l'assessore Riccardo Riccardi - i quali senza alcun limite di approvvigionamento avrebbero presentato il rischio pattumiera. Questa operazione nasce dalla questione dell'impianto di Pannellia; infatti, secondo quanto è iscritto nell'autorizzazione provinciale non ci sono limiti che riguardano le distanze per l'approvvigionamento della biomassa combustibile quindi la centrale, non rientra nella futura applicazione della nuova norma in vigore nel 2012."
In qualità di rappresentante del territorio, l'assessore Riccardi tiene a precisare come ha seguito da vicino la tormentata e contestata questione della centrale da 25 MW la cui costruzione richiede l'impiego di un capitale di 40 milioni da parte della ditta Fire Energy. "Sono stati i sindaci del Medio Friuli a pormi i problemi di questa vicenda. In un lavoro di squadra approfondito abbiamo condiviso dubbi e perplessità, in particolare con i primi cittadini dei comuni limitrofi, di Codroipo, Fabio Marchetti e di Flaibano Stefano Fabbro; abbiamo ragionato insieme anche con il sindaco di Sedegliano Dino Giacomuzzi - aggiunge Riccardi -coinvolto nel problema l'assessore Claudio Violino, ascoltato il Comitato 14701. Un tema territoriale molto sentito verso il quale - sottolinea ancora l'assessore - era importante un segnale da parte della Regione. Esprimo apprezzamento e gratitudine per questo al vicepresidente Luca Ciriani che si è fatto carico del problema e della preoccupazione di tutto il Medio Friuli."
La terza e ultima convenzione che il comune di Sedegliano ha stipulato con la ditta Fire Energy è stata approvata dalla sola maggioranza nell'ultimo consiglio comunale. In quell'occasione, al momento del voto i consiglieri di minoranza in segno di protesta hanno abbandonato l'aula. La ditta Fire Energy ha comunque sempre assicurato che il reperimento delle biomasse combustibili sarebbero avvenute entro i 70 km. dall'impianto.

Ma. Ce.

Armonie: "Concerto per il nuovo anno 2012"

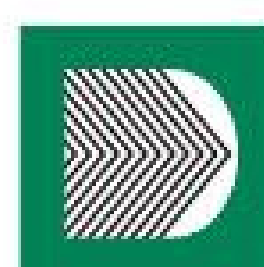
Nell'evento "Concerto per il nuovo anno 2012", tenutosi ancora una volta nella Chiesa parrocchiale di Sedegliano, grazie anche al contributo della Provincia di Udine e all'Amministrazione Comunale di Sedegliano sono state coinvolte circa 350 persone di cui oltre 80 musicisti ed organizzatori. Negli anni si è potuto rilevare un incremento costante di presenze a questa e similari manifestazioni, per cui si presume che, in seguito all'inaugurazione del nuovo polifunzionale (e dell'annesso auditorium), sarà possibile ospitare un afflusso ancora maggiore. I risultati conseguenti a questa manifestazione, che si ripete annualmente, e degli incontri realizzati dal gruppo bandistico "Armonie" all'interno di altre realtà territoriali anche di richiamo turistico (Casa Turoldo, Mulino di Rivis), hanno dato risultati crescenti nel tempo: riconoscimento della banda come gruppo di interesse comunale in occasione dei 150 anni dell'unità d'Italia; partecipazione notevole di spettatori alle esibizioni, in particolare al ciclo di eventi in occasione del decennale celebrato nel 2011, con ricadute positive sul territorio; esibizioni anche al di fuori dei confini comunali, con pubblicità positiva per il paese e la regione. Gli 88 iscritti alla banda, per lo più under 25 anni, provengono in buona parte anche dai comuni limitrofi di Basiliano, Flaibano, Mereto di Tomba, e ciò costituisce un ulteriore elemento favorevole agli interscambi ed alla mobilità.

W la classe 1936

Si sono incontrati sabato 26 novembre 2011 i Coscritti della classe 1936 del Comune di Sedegliano. Celebrata la messa nella chiesa parrocchiale hanno festeggiato i loro 75 anni in un noto locale della zona passando in compagnia una lieta giornata e dandosi appuntamento certo all'anno venturo.

Il coro parrocchiale di Flambro compie 40 anni

Alla fine dello scorso anno è ricorso il 40o anniversario di fondazione del coro parrocchiale di Flambro, un ensemble che ha saputo in tutti questi anni svolgere un servizio pieno e continuativo ogni domenica al servizio della comunità cristiana.
Nato nel 1971 grazie alla volontà di don Gino Fasso, sacerdote di Flambro dal 1969 al 1984, di vivacizzare il ritrovarsi domenicale della comunità cristiana attorno alla Mensa del Signore.
Da un piccolo gruppo di voci bianche, è nato un coro molto più numeroso, che negli anni ha saputo completarsi e attraverso un continuo ricambio giungere sino ad oggi.
Sono molte le iniziative che il coro ha promosso in questi anni, dal Recital di Natale del 1984 dal titolo "Il cammino lungo dell'amore", alla Misa Criolla negli anni '80, alla Messa Gospel l'8 dicembre 1996 per festeggiare i 25 anni del coro, solo per citarne alcune.
Per celebrare questo sentito evento il coro ha organizzato un concerto di Natale che si è tenuto sabato 10 dicembre 2011 nella chiesa parrocchiale di Flambro al quale hanno preso parte anche due "Amici", la Corâl di Flumignano e Sant'Andrât e la Corale parrocchiale di Susans. E' stato inoltre presentato un Cd di canti natalizi e una pubblicazione dal titolo "Il coro parrocchiale di Flambro. Un cammino lungo 40 anni." che ha voluto raccontare la storia del coro, ma al contempo raccogliere le testimonianze preziose di coristi di ieri e di oggi. Domenica 11 dicembre è stata quindi celebrata una Santa Messa solenne, alla presenza di don Pietro Salvador attuale sacerdote della comunità di Flambro e di don Gino Fasso, che la comunità ha riabbracciato con affetto.

Laura Comuzzi

Epifania alpina

Giornata intensa, l'Epifania vissuta dal coro Ana di Talmassons, il programma ha infatti previsto la bellezza di ben tre esibizioni nell'arco di poche ore. Il folto gruppo di coristi, con nutrito seguito di familiari e simpatizzanti, partiti all'alba alla volta di Castelmonte, ha dapprima avuto l'onore e il privilegio di accompagnare le celebrazioni epifaniche del noto santuario per poi scendere, dopo un lauto pranzo a Torlano, ad allietare il pomeriggio degli anziani ospiti della casa di riposo di Nimis. Particolarmente toccante questo ultimo appuntamento che, tra canti popolari che hanno coinvolto gli stessi anziani, e l'arrivo della befana che ha distribuito a tutti gli intervenuti sacchetti colmi di dolciumi, ha strappato al presidente della sezione Beppino Dri e al maestro Francesco Fasso, per voce della direttrice, la promessa di ripetere l'appuntamento entro la primavera. Rientrati a Talmassons, i coristi si sono prestati ad una simpatica esibizione presso l'ormai tradizionale falò epifanico talmassonese di via Torsa.
Il direttivo e tutti gli iscritti colgono l'occasione per augurare a tutti un prospero 2012.

Fabrizio Musiani

Approvata in Consiglio l'adesione all'Ape

Il consiglio comunale all'unanimità ha aderito all'Ape-Agenzia per l'Energia del Fvg approvando lo Statuto. L'Agenzia promuove lo sviluppo sostenibile, fornisce informazioni, supporta gli attori principali e i cittadini su risparmio ed efficienza in materia di energia e fonti rinnovabili. Aiuta gli Enti Locali nell'adesione al Patto dei Sindaci.
Collabora con le municipalità nell'ambito del Pacchetto Clima Energia dell'Ue. La Provincia assume il ruolo di struttura di supporto per coadiuvare i diversi comuni. Altro punto all'ordine del giorno affrontato è il mantenimento degli equilibri di bilancio che passa con voto favorevole della maggioranza e l'astensione dell'opposizione. Si registra un risultato di bilancio corrente positivo di 1.668,42. Risultato che evidenzia il mantenimento dell'equilibrio.
Individuato inoltre il nuovo sito per la futura area attrezzata per stoccaggio provvisorio rifiuti. Da via Rivignano si passerà alla zona Pip; questo lotto già di proprietà comunale sarà adibito a ecopiazzola. La seduta si è conclusa con i saluti e ringraziamenti al segretario comunale Nerina Picotti.
Il segretario dopo onorato servizio si godrà la sua meritata pensione. A Varmo ha svolto il suo operato a partire dal 2009. Un congedo affettuoso con molti attestati di stima.

Monia Andri

Incontro tra i circoli locali del partito democratico

Venerdì 27 gennaio a Gradiscutta di Varmo si sono dati appuntamento i circoli del Medio Friuli del Partito Democratico con lo scopo di promuovere un'analisi dell'attuale situazione politica nel Paese ed in Regione. Ospite del Circolo democratico di Varmo (promotore dell'iniziativa) il Senatore Carlo Pegorer ha illustrato in maniera chiara la situazione parlamentare e nazionale ed ascoltato domande e riflessioni dei partecipanti accogliendo alcune istanze sollevate da esponenti del Pd locale. Il Senatore ha affermato che "il Partito Democratico sostiene in modo convinto il Governo Monti, e ne rappresenta l'asse portante tanto nel Parlamento quanto nella società". Grande la partecipazione all'incontro: le persone esigono risposte nette da una politica troppo spesso lontana. Diversi tra i presenti gli esponenti di amministrazioni comunali attuali, come il vicesindaco di Varmo Angelo Spagnol o di quelle passate (gli ex sindaci di Codroipo Vittorino Boem ed Annamaria Toneatto di Talmassons) che in molti hanno sottolineato la necessità di ridisegnare gli spazi della politica per favorire il più possibile la partecipazione democratica degli individui, anche attraverso una maggiore mobilitazione del Partito sul nostro territorio.
L'esponente della Segreteria provinciale Lorenzo Fabbro nel suo intervento ha proprio insistito sulla necessità di un'organizzazione più strutturata. Maurizio Ionico ha invece invitato a riflettere sulla qualità del lavoro e delle offerte in materia di assistenza e servizi portati avanti dalle giunte di centro-sinistra della zona. Il segretario del Circolo democratico di Varmo Federico Pittoni ha affermato invece che di fronte ad una recessione economica che punisce duramente lavoratori, imprese, i giovani e che erodono le risorse delle stesse amministrazioni "è necessario organizzarsi come democratici sul nostro territorio, per essere in grado di dare una risposta politica dinnanzi a esponenti della destra regionale come Riccardi e Violino il cui impegno prevalente per il territorio consiste nel presenziare alle varie cerimonie ed inviti istituzionali". Il messaggio che arriva da Varmo è la ricerca di occasioni sempre più frequenti per un confronto su temi come la sanità regionale, il welfare, la qualità del lavoro e l'economia e la competitività regionali, perché compito della buona politica è quello di indicare alle persone un modello di società.

Alberto Buccaro

50 anni di vita insieme

I coniugi Giuseppe e Giovanna Uaran di Romans di Varmo il 10 febbraio hanno festeggiato 50 anni di matrimonio. Vedervi insieme, così sereni e uniti, ci riempie di gioia. Auguri dal figlio, dalle figlie, dalla nuora, dal genero e dai nipoti.

Tradizionale recita natalizia dei bimbi dell'asilo parrocchiale

Sabato 17 dicembre nella chiesa plebanale di Varmo, gremita fino all'inverosimile e come nelle grandi occasioni, si è svolta la tradizionale festa di Natale dei bimbi della scuola dell'infanzia paritaria parrocchiale " G. Bini ". L'apertura, come da consuetudine, è spettata a Giuliano Del Zotto, fiduciario del parroco e coordinatore del consiglio di gestione.
Dopo aver ringraziato quanti si sono impegnati per la buona riuscita della manifestazione, ha presentato in forma ufficiale, il nuovo parroco che, di diritto, ricopre anche l'incarico di presidente della Scuola d'Infanzia: don Franco Del Nin.
Il sacerdote, con affetto e calore, ha porto gli auguri a tutti i presenti, ma in particolare ai bimbi ed ai loro genitori. Sono seguiti i tradizionali saluti del sindaco Sergio Michelin e dell'assessore provinciale Stefano Teghil. Non poteva ovviamente mancare il momento clou e cioè lo spettacolino-recita dei piccoli alunni dal titolo " I simboli del Natale", mentre fuori dall'edificio sacro, un insolito Babbo Natale ha distribuito i doni a tutti i bambini presenti. Nell'area della canonica, i ragazzi del gruppo "Fuoritema" si sono prodigati ad animare il pomeriggio con giochi e canti, mentre gli alpini di Varmo hanno offerto l'immancabile panettone, allietato da tè e vin brulè.
Sul sagrato della chiesa, le mamme avevano invece allestito il mercatino di Natale, che ha incontrato un notevole successo. Con il ricavato di tale mercatino che, quest'anno, in modo itinerante si è trasferito durante le domeniche d'Avvento, nelle varie parrocchie del comune, si riusciranno ad acquistare le tende nuove per la scuola materna. A nome anche dei componenti del comitato di gestione, desidero esprimere un sincero, sentito grazie a tutti coloro che hanno reso possibile la realizzazione della manifestazione natalizia, con una particolare menzione alle maestre ed a tutto il personale della scuola che, ancora una volta, sono riusciti a stupire e commuovere veramente tutti!

Alcuni piccoli alunni impegnati in un momento della recita

Giuliano Del Zotto

Don Franco Del Nin è il nuovo parroco

Un tripudio di campane a festa e una gioiosa atmosfera ha accolto il nuovo parroco Don Franco Del Nin.
Il suo ingresso ufficiale nella Pieve è avvenuto domenica 6 novembre.
Per la solenne occasione è stata officiata nel pomeriggio la Santa Messa nella Chiesa Plebanale di Varmo dedicata a S. Lorenzo Martire nella stupenda cornice del maestoso Trittico del Pordenone del 1529. La messa è stata seguita da una moltitudine di fedeli di ogni età, autorità civili e militari e dal mondo associazionistico, accorsi anche da comuni vicini. Tra questi anche la mamma Vittoria Parussini e la sorella Rita Del Nin con altri familiari. La celebrazione è stata allietata dal coro interparrochiale e da "Musincanto-Puericantores" diretti dal M° Fabrizio Fabbris. L'Arcivescovo di Udine S.E. Mons. Andrea Bruno Mazzocato ha presieduto all'ingresso del nuovo parroco. Dopo l'invocazione dello Spirito Santo l'Arcivescovo ha consegnato al nuovo parroco il Sacro Libro dei Vangeli. Il Decreto di nomina invece è stato letto dal Vicario Foraneo Rivignano-Varmo Mons. Paolo Brida. A seguire la benedizione dei fedeli. La liturgia è stata concelebrata assieme anche al Vicario foraneo del Codroipese Monsignor Ivan Bettuzzi e altri parroci. Presenti in segno di ossequio anche le Croci dei paesi limitrofi. Per Don Brida questo ingresso significa "un nuovo punto di riferimento". L'Arcivescovo ha chiesto la grazia per don Del Nin, i presenti e per tutti "affinché la lampada della fede sia sempre accesa". Durante l'omelia ringraziamenti sono stati rivolti ai parroci precedenti. I parrocchiani attendevano un nuovo parroco dal 2007, da quando Don Gianni Pilutti per motivi di salute è andato in quiescenza. Nel frattempo la parrocchia è stata seguita dalla comunità vincenziana e dai volontari. In questo suo iniziale percorso il prelato, il dott. Don Franco verrà coadiuvato da Padre Antonio Granata. Del Nin, classe 1962 e originario di Gradiscutta, ha svolto il suo operato a Goricizza, Pozzo e Beano. Il suo nuovo incarico invece lo svolgerà nelle seguenti parrocchie: Varmo, Belgrado, Gradiscutta e Canussio.
Chiese della Forania Rivignano-Varmo appartenenti alla grande famiglia della Arcidiocesi di Udine."Buon lavoro e ad multos annas" è stato espresso dal rappresentante delle 4 parrocchie, Maurizio Fabbris. Presenti il Sindaco Sergio Michelin e l'Assessore Provinciale Stefano Teghil. Il Sindaco nel suo intervento ha espresso collaborazione a Don Franco e un caloroso "benvenuto tra noi; ben tornato a casa e tanti auguri per il lavoro che l'attende".
Don Del Nin ha concluso con "vedere, giudicare, agire; con questa trilogia svolgerò il mio compito in questa forania". Al termine Monsignor Brida ha invitato tutti per un momento conviviale.

Mo. An.

PERAULE DI VITE:Convertîsi

"Convertîsi e crodeit al Vangeli (Mc 1,15)
E scomence cussì, tal Vangeli di Marc, la buine gnove di Gjesù al mont, il so messaç di salvece: " Il timp si è colmât, e il ream di Dio al è dongje. Convertîsi e crodeit al Vangeli". Cun la vignude di Gjesù e nas une gnove ere, l'ere da la gracie e de salvece. E lis sôs primis peraulis a son un invît a imbraçâ la grande gnove, la realtât stesse dal ream di Dio che lui al met a disposizion di ducj, dongje di ogni om. E al mostre subit la strade : convertîsi e crodi al Vangeli, tantadî gambiâ dal dut vite e acetâ, in Gjesù, la peraule che Dio mediant di lui al drece a l'umanitât di ducj i timps. A son dôs lis robis ch'a van insieme: la conversion e la fede, e no je une cence chê altre, ma sevie une che chê altre a urissin al contat cun la peraule vive, ae presince di Gjesù che ancje vuê al torne a dî al popul:

"Convertîsi e crodeit al Vangeli"
Ce che la Peraule di Dio ben acete e vivude e rive a fâ al è un gambiament complet di mentalitât(conversion). E travase intai cûrs di ducj: europeans, asiatics, australians, americans, africans, i sintiments di Crist in face a lis circostancis, al singul e a la societât. Ma cemût podial il Vangeli operâ il miracul di une profonde conversion, di une fede gnove e lusorose? Il segret al sta intal misteri che lis peraulis di Gjesù a tegnin dentri. No son dome esortazions, indicazions diretivis, ordins, comants. Inte peraule di Gjesù al è presint Gjesù stes ch'al fevele, che nus fevele. Lis sôs peraulis a son lui stes, il stes Gjesù. E cussì nô, inte Peraule lu incuintrìn. E dant acet a la Peraule intal nestri cûr, come che lui al vûl ch'e sedi acetade,(tantadî jessint pronts a fâle deventâ vite) o sin un cun lui e lui al nas e al cres in nô. Ve' parcè che ognidun di nô al pues e al devi acetâ l'invît cussì urgent e esigent di Gjesù.

"Convertîsi e crodeit al Vangeli"
Cualchidun al podarà considerà lis peraulis dal Vangeli masse altis e dificilis, masse lontanis dal mût di vivi e di pensâ comun, e al sarà tentât di sierâsi e di sconfuartâsi. Ma dut chest al sucêt s'al pense di scugnî spostâ di bessôl la montagne de sô incredulitât. Invecit al bastares che si sfuarçàs di vivi ancje dome une Peraule dal vangeli par cjatâ in jê un jutori che no si spietave, un fuarce uniche, une lûs pai siei pas. Parcè che chê Peraule, jessint une presince di Dio, e fâs sì che comunicâsi cun jê al rint libars, al purifiche, al convertìs, al puarte confuart, gjonde, al da sapience.

"Convertîsi e crodeit al Vangeli"
Tropis voltis inte nestre zornade cheste Peraule e pues jessi lûs par nô! Ogni volte che si scuintrìn cun la nestre debolece o cun chê di chei altris, ogni volte che lâ daûr a Gjesù nus samee impussibil e fûr dal vade, ogni volte che lis dificoltâts a tentin di butânus jù, cheste Peraule e pues jessi par nô un colp di ale, une bocjade di aiar fresc, un sburt a tornâ a scomençâ. E bastarà une piçule, svelte conversion di strade par vignî fûr dal nestrri "jo" e viergisi a Dio, par sperimentâ un'altre vite, chê vere. Se po o podarìn ancje spartî cheste esperience cun cualchi persone amie, ch' e à fat ancje jê dal Vangeli il so codiç di vite, o vedarìn butulâ o tornâ a flurî ator di nô la comunitât cristiane.
Parcè che la Peraule di Dio vivude e comunicade e fâs ancje chest miracul: e da riunde a une comunitât visibile, ch'e devente levan e sâl de societât, testemoneant Crist in ogni cjanton de tiere.

Chiara Lubich
(Traduzion di Franca Mainardis)

Timp Di Carnevâl

Il Carnevâl al jere une da lis fiestis plui impuartantis dal an, là che par fieste s'intint chel che i Latins a disevin *divertere*, ven a stâi svariâsi, svagâsi, cjapâsi une polse in jenfri da la normâl zîr da lis liendis da la vite, un moment par rompi il timp dal lavôr e da lis strussiis *(fastidi della vita)*. Il Cristianesim al à alore adatât il so calendari daûr di chel naturâl dopo da la Pifanie al à fat jentrâ; miôr al à subît cheste interuzion ta lis celebrazions di purificazion *(cjandelore)* e di pentiment (Cuaresime) in preparazion da la Pasche. E la Glesie, ch'e jere part dal podê, e à controlât par che la int no las in chest periodi fûr di troi pûr ancje capint ch'al jere il câs di molâ ta lis tensions di un popul o di une classe sociâl.
La tradizion dal Carnevâl e va indaûr a la Ete di Mieç *(Medioevo)*; il significât: *"carro navale"*, cjar dal mâl che si scuen menâlu vie lontan da la comunitât; *"carna-vale*, a dî *"arrivederci carne"*; *carnem levare"*, gjavâ vie la cjar, a dî preparâsi al dizun.
Il Carnevâl si puartave daûr il sens di trasgression, di matetât, di fâ ce che la Glesie e improibive; al rapresentave un moment (unic!) cuant che no coventave sparagnâ su la mangjative, cuant che si podeve no rispietâ lis gjerarchiis, si podeve fâ ce che si uleve e no esistevin lis difarencis di classe sociâl. Al jere un disledrosament da lis posizions sociâls metût in vore cul mascarament e si podeve cussì cjoli pal cûl il potent, il siôr, il nobil e il predi. Tal imprin e vevin improibît di mascarâsi di gleseastic. E culì, par visâ la int di ce ch'e podeve capitâ, o vin propit la leiende da la mascare dal diaul di Madone di Grazie a Udin: e je stade la sfide di un cavalîr cuintri dai sacris diviets che, a la fin, nol rivâ a gjavâsi la mascare e dome un avôt a la Madone al podè liberâlu da la mascare che al lassâ tant che amoniment e ringraziament. Cun Tertulian e Giovanni Crisostomo la Glesie e rivâ fintremai a improibî di ridi (cualchidun si visarà: *chi ride di venerdì, piange per tre dì!*). A Carnevâl si realizave, une volte ad an però, chê sorte di Milenarisim, cuant che si pensave ch'e rivàs la fin dal mont e si veve di gjoldi di dut cence sparagn, pal cuarp e par l'anime. E si lu puartave in sene su lis placis.
La setemane di Carnevâl e veve lis sôs zornadis specifichis: *Joibe Grasse* pai fruts, che cun cualchi gjachete vecje o bregons fruiâts, cuntune mascare fate cul cuviert di une scjate di scarpis e po pleade o si no la muse frusignade dai dêts da la mame. E dopo il zîr si faseve une mangjade cun fertae e crostui, ducj insieme. Il Lunis, *Sevrut*: Carnevâl da lis feminis. Joisu ce pecjadon! A'nd jere di chês che si mascaravin di om. Guai se si ricognossevin! Un disonôr, il plevan che no ur dave nancje la comunion! Il Martars: grant finâl in mascare e ultins moments di ligrie e gjonde, placis di baldorie e trasgressions cun bai, cjants, cjar (in ducj i sens), dolçs … . Po, e jere finide; a tornavin ducj tal lôr puest e si tacave la zarde (serie di riti) par scjamâ lis propiis colpis a sun di dizuns, preieris, astinencis … . Vuê (no doman) e je un'altre zornade … e un'altre robe.

Gotart Mitri